

Bilancio di Missione

anni 2016 -2019



M.A.S.C.I.

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito con testi e materiali grafici e fotografici alla realizzazione del presente bilancio e il gruppo di lavoro (Matteo Caporale - Maurizio Cipolloni - Gioacchino Maida – Lorena Accollettati) che ne ha seguito la redazione.

Indice

INTRODUZIONE

Presentazione

Guida alla lettura

1. LA NOSTRA IDENTITA'

Chi siamo - La Vision del MASCI

La Mission del MASCI

I Valori

Finalità

La scelta del servizio - Appartenenza all'ISGF

Breve storia del MASCI

La rete di relazioni - Assetto istituzionale

2. LE NOSTRE ATTIVITA'

Fare strada nel Cuore - Creato - Città

La Comunità MASCI e la Carta di Comunità - I nostri servizi

Le nostre imprese e Associazioni collegate

Le relazioni sociali

3. LE NOSTRE RISORSE

Personale - Soci

4. NUOVI STILI DI VITA

5. BILANCIO DEL MASCI

Bilancio del MASCI

Analisi del contributo dei volontari del MASCI

Presentazione

“Lo sforzo individuale rischierebbe di rimanere sterile,
se non lo si attuasse in uno sforzo costante
di collaborazione con i fratelli animati dalla stessa idea”

Mario Mazza fondatore del MASCI

Molto bella è la citazione di Mario Mazza, fondatore del MASCI, che ci sollecita nell'uscire dallo sforzo individuale per riflettere sull'importanza di collaborazioni fraterne e collettive, per far sì che si possa coltivare una Mission (scopi e principi fondativi) che sia realmente partecipata e condivisa, “animata dalla stessa idea”.

Entrare nella logica della redazione di un BILANCIO SOCIALE o di MISSIONE che non si configuri solo come una rendicontazione puntualmente svolta dagli addetti ai lavori ed approvata dagli organi preposti, significa sollecitare un'attenzione per crescere “tra fratelli animati dalla stessa idea”, nella logica di una maggior condivisione di responsabilità, sull'utilizzo delle nostre risorse per i progetti a sostegno della nostra Vision (intesa come veicolo per il raggiungimento della Mission).

Questo BILANCIO SOCIALE non nasce solo per rispondere ad una mozione assembleare, **non ha solo lo scopo di rispondere ad un “rendere-conto” agli associati ed ai vari portatori d'interesse (Stakeholder) del nostro agire**, ma è stato redatto soprattutto per richiamare a quel senso di responsabilità che ci deve coinvolgere come adulti scout, quando si parla di “bene comune”.

Quando in fase preventiva pianifichiamo le nostre risorse per la realizzazione dei nostri programmi, dobbiamo farlo con la capacità di leggere i bisogni altri delle nostre comunità e realtà di appartenenza, **mettendoci come movimento dalla parte degli ultimi**; affinché parole come solidarietà, giustizia, responsabilità, sobrietà, siano veramente valori che si traducono in azioni anche economiche che meglio realizzano il nostro “fare strada”.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale odi Misione possa essere compreso e apprezzato, auguro a tutti voi BUONA STRADA!

Sonia Mondin
Presidente nazionale MASCI

Guida alla lettura

Il Bilancio Sociale o di Missione è un documento che **rende conto** della capacità di una Associazione, o movimento, di conseguire la propria Missione sociale. È una forma di rendicontazione che rappresenta le scelte, le risorse impiegate, i risultati e gli effetti conseguiti tramite le attività svolte in un dato periodo di tempo.

Il Bilancio Sociale di un'associazione ha lo scopo di portare a conoscenza dei vari gruppi di portatori di interessi (Stakeholder) **non solo gli aspetti contabili, economici e finanziari**, ma soprattutto gli aspetti "extra numerici" della gestione, come la nostra identità, le nostre attività, le nostre risorse, al fine di dimostrare la coerenza tra la "Missione" e i risultati raggiunti e le azioni poste per raggiungerli.

In definitiva il Bilancio Sociale è anche un **importante e fondamentale documento di comunicazione** attraverso il quale si intende esprimere i risultati del proprio operato, quantitativo e qualitativo, e gli obiettivi che l'Associazione intende perseguire.

Diversamente da altri Bilanci sociali, che di norma si riferiscono ad un anno solare, questo documento descrive le attività del M.A.S.C.I. relativamente ad un periodo più largo, quale quello tipico della durata del mandato del Consiglio Nazionale (tre anni: da una Assemblea elettiva all'altra). Il documento si articola in tre Sezioni:

- **Identità:** il Bilancio Sociale si apre con l'esplicitazione della Visione e Missione del MASCI, esplicitando così le finalità e i principi guida che orientano l'agire del Movimento. Si ripercorrono, dapprima, le tappe principali della sua storia quindi viene rappresentata la rete delle relazioni e, infine, si presenta l'assetto istituzionale e la struttura organizzativa.
- **Attività:** la sezione è articolata in quattro aree di rendicontazione partendo dalla Comunità MASCI, i nostri servizi le nostre imprese e le relazioni sociali riguardanti la formazione, lo sviluppo, la comunicazione, l'editoria.
- **Risorse:** relative sia alla gestione delle risorse umane dirette e indirette che alle risorse economiche del triennio 2016-2019.

Cos'è il Bilancio Sociale o di Missione

Il Bilancio Sociale è l'esito di un **processo** con il quale l'organizzazione rende **conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione.**

1. La nostra identità

Chi siamo

Il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani (M.A.S.C.I.), fondato nel 1954, si rivolge a tutti gli uomini e donne che condividono gli ideali e i principi dello Scouting e del Guidismo. Il M.A.S.C.I. è membro fondatore dell'I.S.G.F. - International Scout and Guide Fellowship (art. 1 Statuto).

La Visione del MASCI

Il M.A.S.C.I. - Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - è un movimento di educazione degli adulti basato sui valori della Legge e della Promessa scout, **orientato al servizio nella Chiesa e nella società.**

Come indicato nel Patto Comunitario:

1.1 Siamo uomini e donne provenienti da strade ed esperienze diverse, ma uniti dalla convinzione che lo scouting è una strada di libertà per tutte le stagioni della vita e che la felicità è servire gli altri a partire dai più piccoli, deboli e indifesi.

1.3 Siamo convinti che la nostra proposta sia valida per ogni persona che non consideri l'età adulta un punto di arrivo, ma voglia continuare a crescere per dare senso alla vita ed operare per un mondo di pace più libero e più giusto.

Per questo motivo ci rivolgiamo a chi vuole continuare a fare educazione permanente con il metodo scout testimoniandone i valori e a chi si avvicina per la prima volta allo scouting da adulto.

Il Movimento, come membro fondatore dell'I.S.G.F. - International Scout and Guide Fellowship - ne condivide i seguenti fondamentali principi:

- a. il rispetto della vita e i diritti umani;
- b. il contribuire alla comprensione tra i popoli, soprattutto mediante rapporti d'amicizia, tolleranza e rispetto per gli altri;
- c. il lavorare per la giustizia e la pace al fine di costruire un mondo migliore.

La Missione del MASCI

Lo scouting mantiene tutta la sua attualità solo se resta fedele allo scopo educativo, o meglio, alla sua "missione educativa". Nella sua originalità deve essere capace di rivolgersi sia ai giovani che, nel nostro caso, **agli adulti, per aiutarli a costruire sé stessi e per renderli capaci di scelte impegnative.**

L'impegno educativo anche da adulti non può che svilupparsi attorno alle relazioni umane e noi, per fare questo, abbiamo un luogo privilegiato che è quello della **Comunità**, cellula fondamentale e primaria del MASCI, inserita in una dimensione di movimento.

Il MASCI per realizzare la propria **missione** è organizzato in diversi livelli che operano secondo **un principio di sussidiarietà, anche se con regole organizzative autonome, nel rispetto dello Statuto** ed in piena collaborazione tra essi e precisamente:

- **Livello Comunitario**

- **Livello Regionale**

- **Livello Nazionale**

- **Livello Internazionale**

Possiamo dire che **STRADA, COMUNITA'** e **SERVIZIO** sono i pilastri che rafforzano la nostra identità, per vivere una dimensione educativa e/o formativa, per aprirci a progetti di sviluppo del Movimento.

Inoltre, soprattutto in questo momento storico, è fondamentale che il MASCI ai vari livelli sia capace di **fare rete con gli altri movimenti e associazioni** impegnati sia nell'ambito educativo, ecclesiale che di impegno sociale, al fine di colmare il bisogno di orizzonti di senso e di speranza per l'umanità di oggi e poter creare una cultura di salvaguardia del creato, di fraternità, solidarietà e di pace.

In sintesi possiamo dire che vogliamo diventare persone che si commuovono davanti alla sofferenza presente nel mondo, persone capaci d'indignarsi di fronte alle ingiustizie e di impegnarsi concretamente per combatterle, persone capaci di scelte talvolta impopolari e controcorrente e di restarvi fedeli anche quando è più difficile, persone capaci di nuovi stili di vita per **LASCIARE IL MONDO UN PO' MIGLIORE DI COME LO ABBIAMO TROVATO**.

I valori

Il Movimento degli adulti scout del MASCI è saldamente legato alla esperienza ultracentenaria dello scautismo giovanile, sia a livello internazionale che nazionale, del quale ne ha fatto parte (come IV branca) fino al 1954.

Lo scautismo è un movimento educativo finalizzato ad accompagnare i suoi aderenti, applicando uno specifico metodo pedagogico definito attivo, ad acquisire uno stile di vita coerente ai caratteristici valori dello scautismo stesso.

Prim'ancora di elencare i valori di riferimento, è fondamentale premettere che **gli adulti scout sono amici e fratelli di ogni donna e di ogni uomo di qualunque religione, razza, origine e opinioni**.

La Legge e la Promessa scout contengono valori universali e proposte di stile di vita valide anche per gli adulti. Per questo motivo il MASCI si impegna a vivere e proporre i principi e i valori enunciati da Baden Powell e fatti propri dalla tradizione dello scautismo cattolico italiano, e cioè:

- **meritare fiducia**
- **lealtà**
- **fraternità**
- **fedeltà**
- **gratuità**

- servizio
- capacità di ascolto
- essenzialità
- ottimismo
- operosità
- amore e rispetto per l'ambiente
- purezza.

Finalità

Il Movimento ha fra i suoi scopi principali:

- favorire l'impegno personale di ogni Adulto scout a vivere un percorso di **educazione permanente** secondo i **valori dello Scouting** (espressi nella Promessa e nella Legge scout così come proposte da Baden-Powell, fondatore dello Scouting e del Guidismo) mantenendo vivo e operante lo spirito scout nella **famiglia**, nella **convivenza civile** e nella **Chiesa**;
- promuovere una presenza coerente e responsabile di testimonianza ecclesiale e civile dei suoi membri, per un'opera costante di evangelizzazione e di promozione umana;
- offrire a tutti la possibilità di vivere l'esperienza del metodo scout in un Movimento di adulti.
(Art 2 Statuto)

La scelta del servizio

Lo stile di vita ispirato ai valori sopra riportati, per non restare una inutile affermazione di principi, si concretizza e si manifesta nel servizio.

Solo il servizio, fatto in modo generoso e gratuito, finalizzato alla promozione, realizzazione e sviluppo di tutto l'uomo e di tutti gli uomini, a partire innanzitutto dai più svantaggiati, da quanti vivono ai margini della società o sono stati da questa "scartati", può dare significato alla vita.

Per questa forte convinzione, le Comunità del MASCI sono anche "**Comunità di servizio**".

Appartenenza all'ISGF

Il MASCI è uno dei membri fondatori della organizzazione mondiale dello Scouting adulto, nota con la sigla ISGF (International Scout and Guide Fellowship) oppure AISG (Amitié Internationale Scout et Guides). Di tale organizzazione fanno parte le organizzazioni di adulti scout di più di 100 nazioni. La sede amministrativa è a Bruxelles. L'organizzazione **si occupa di coordinare la vita e lo sviluppo delle varie organizzazioni nazionali**, come per esempio il MASCI, **e di favorire l'amicizia e l'incontro tra le diverse nazioni, attraverso l'organizzazione di incontri internazionali e attraverso la partecipazione a varie attività**, anche in collaborazione con le organizzazioni scoutistiche giovanili, in tutti i paesi del mondo. Per adempiere questo

lavoro, lo ISGF è guidato da un comitato internazionale di otto membri eletti dai delegati di tutte le nazioni partecipanti.



La vita dello ISGF si sostiene economicamente con le quote pagate dalle varie organizzazioni nazionali, attraverso un meccanismo correlato al PIL della nazione in oggetto. Talvolta, per alcune nazioni povere risulta ugualmente difficile pagare questa quota, anche se più bassa. In questi casi, molto spesso, scatta la solidarietà di altre nazioni che organizzano attività di finanziamento di vario tipo per aiutare queste nazioni più povere a pagare la loro quota, e questo in virtù della fratellanza scout mondiale.

Lo ISGF organizza vari incontri internazionali nei quali il MASCI è molto coinvolto e nel periodo della durata del mandato il MASCI ha partecipato:

- Nona Conferenza Europea ISGF, Tours 2016 13 partecipanti
- Assemblea Mondiale Bali (Indonesia) 2017 - 31 partecipanti
- Conferenza del Mediterraneo Atene (Grecia) 2018 71 partecipanti
- Decima Conferenza Europea Brema (Germania) 2019 20 partecipanti

Breve resoconto delle attività del MASCI negli anni di riferimento

2016 – 2019

28/29/30 Ottobre 2016 Assemblea Nazionale Assisi

1 NOVEMBRE 2017 - Il Seminario Nazionale “Attenti e sensibili al cambiamento” con la presenza del **Prof. Roberto Mancini**, del **Prof. Don Armando Di Matteo**, e di **Mons. Galantino**, già presidente della CEI. Evento organizzato a Roma, Hotel Casa tra noi, una trattamento di pensione completa per circa 220 partecipanti.

03 MAGGIO 2018 a ROMA, a Villa Lubin, sede del CNEL, per la prima volta, **un Incontro Internazionale “Fare strada in Europa e nel mondo”**, condiviso con FOCSIV, con la presenza delle varie delegazioni straniere e del Presidente Mondiale Mathius, al quale viene consegnato l’appello coinvolgendo nel percorso ISGF. Presenti circa 150 partecipanti.

12 OTTOBRE 2018 – a Spoleto **1250 Adulti Scout** s’incontrano per la Festa delle Comunità **“DALLA FESTA DELLE COMUNITA’ ... ALL’IMPEGNO NELLE CITTÀ”**. Abbiamo “invaso” le piazze di **SPOLETO**, un’occasione per le Comunità presenti di condividere il loro impegno sui temi al centro del programma triennale: **Attenti e sensibili al cambiamento, Nuovi stili di vita**,

Nuovo umanesimo, Cultura dell'accoglienza, Le dimensioni del servizio, Essere testimoni di Fede. Meritano menzione le relazioni di **Luigino Bruni** e **Pupi Avati**. Un evento organizzato tutto in città, nelle piazze, nel teatro, un evento che ha impegnato l'organizzazione in un anno di lavoro molto intenso per le difficoltà logistiche che richiede l'organizzazione in una cittadina come Spoleto.

19 OTTOBRE 2018 al MED di Atene avviene la presentazione dell'Appello ai paesi del Mediterraneo con l'adesione ufficiale oltre che all'Italia, di Spagna, Portogallo, Francia, Cipro; Svizzera, Danimarca, Germania. **Presenti circa 50 partecipanti.**

21 OTTOBRE 2018 e 15 GIUGNO 2019 – Tante tavolate in giro per l'Italia; in una quindicina di queste i nostri adulti scout sono stati promotori o coinvolti. "Le Tavolate senza Muri", con FOCSIV Primo Municipio di Roma e il MASCI, sono state ideate per proporre momenti di convivialità e di condivisione di un pensiero comune: **un'Italia accogliente, capace di inclusione e di pacifica convivenza.**

22/23 GIUGNO 2019 Casal di Principe: "Etica e Politica sui Passi di Don Peppe Diana", altra importante tappa del nostro percorso sui temi dell'educazione alla politica. in occasione del 25° dell'uccisione di DON PEPPE DIANA. All'evento che comprendeva una Tavola rotonda con il prof. Don Rocco D'ambrosio e testimoni del Masci impegnati in politica, **hanno partecipato circa 120 AS provenienti da ogni parte d'Italia.** Per onorare la memoria di **DON PEPPE DIANA**, abbiamo ritenuto significativo fare questa riflessione sui temi della legalità e dell'impegno per la giustizia, un evento preceduto dal **17 MARZO 2019** con la Marcia a Casal di Principe, nella quale si sono ritrovati un numero significativo di Adulti Scout del MASCI, la Comunità FB e più di 6.000 ragazzi dell'AGESCI.

08 OTTOBRE 2019 a Bruxelles presso il Parlamento Europe Place du Luxembourg – entrata Altieo Spinelli – Aula ASP3H1 il MASCI con le delegazioni di 12 associazioni nazionali dello scautismo adulto in Europa appartenenti all'ISGF, e con la FOCSIV rete di 86 realtà di cooperazione internazionale, consegneranno ai parlamentari presenti un "appello" in riferimento al tema delle migrazioni, che agli occhi di tutti stanno assumendo il connotato di una vera emergenza planetaria. **Presenti 50 AS provenienti da ogni parte d'Italia e dell'Europa.**

L'organizzazione sta lavorando da circa sei mesi all'organizzazione dell'assemblea Nazionale di Sacrofano che si svolgerà nei giorni **18-19-20 OTTOBRE 2019** in cui saranno eletti i nuovi organismi nazionali e, soprattutto, con il tema "**abitare le parole...vivere la parola**" si darà la possibilità alle oltre 400 Comunità censite ed ai 6400 AS di camminare in questo triennio sulla strada già tracciata in questi ultimi sei anni.

[La rete di Relazioni](#)

Il MASCI ha individuato e classificato i soggetti portatori di interessi rispetto alle attività del movimento vale a dire "stakeholder" direttamente o indirettamente coinvolti.

Mappa degli stakeholder



Assetto istituzionale

Cellula fondamentale e primaria del Movimento è la **Comunità**, luogo di amicizia, di condivisione, di esperienza di fede e di servizio, dove si realizza l'educazione permanente dell'Adulto Scout secondo lo stile e il metodo ispirati alla pedagogia degli Scout e delle Guide, i cui elementi caratterizzanti sono indicati nel Patto comunitario (art. 4 Statuto). Il Movimento è organizzato in tre livelli: **nazionale, regionale e comunitario**. Ciascun livello è amministrativamente e finanziariamente autonomo, e si rapporta con gli altri livelli secondo i principi dell'autonomia e della sussidiarietà, in coerenza con lo Statuto nazionale (art. 5). Il **livello nazionale** è composto dai seguenti organi:

L'Assemblea nazionale

L'Assemblea nazionale è composta dai delegati degli Adulti Scout, eletti in ragione di uno per Comunità, dai componenti del Consiglio nazionale e del Comitato esecutivo e dagli Assistenti ecclesiastici regionali.

L'Assemblea:

- approva e modifica lo **Statuto** nazionale e il **Patto comunitario**;
- discute e approva l'**indirizzo programmatico pluriennale** del Movimento;
- discute e approva **specifici documenti di interesse generale** del Movimento;
- **elegge** con distinte votazioni il Presidente nazionale, dieci componenti del Consiglio nazionale, il Segretario nazionale e tre Revisori dei conti.

Si riunisce, in via ordinaria, **ogni tre anni**; può essere convocata, in via straordinaria, su iniziativa del Consiglio nazionale o su richiesta di almeno un terzo delle Comunità censite (art. 12 Statuto).



Il Presidente nazionale

- Il Presidente nazionale è eletto **ogni tre anni** dall'Assemblea nazionale: può essere rieletto una sola volta;
- è il garante del rispetto dello Statuto a tutti i livelli del Movimento; **garantisce e rappresenta l'unità del Movimento** in Italia e all'estero; ha la **rappresentanza legale** del M.A.S.C.I.
- convoca e presiede il Consiglio nazionale;
- partecipa senza diritto di voto ai lavori del Comitato Esecutivo. (art. 13 Statuto)

Il Segretario nazionale

Il Segretario nazionale è eletto **ogni tre anni** dall'Assemblea nazionale:

- può essere rieletto una sola volta;
- convoca e presiede il Comitato esecutivo;
- cura l'**esecuzione** delle deliberazioni del Consiglio nazionale e del Comitato esecutivo stesso;

- assicura il **collegamento** tra gli organi centrali del Movimento e quelli periferici. (art. 16 Statuto)



L'Assistente ecclesiastico nazionale

L'Assistente ecclesiastico nazionale è nominato dalla **Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.)** sulla base di una **terna di nomi proposti** dal Consiglio nazionale:

- collabora con gli organi direttivi del Movimento, partecipando alla vita del Consiglio nazionale e del Comitato esecutivo;
- imposta, avvia e coordina le **attività pastorali** degli Assistenti ecclesiastici regionali, tenendo conto dei piani pastorali della C.E.I. (art. 15 Statuto)

Il Consiglio nazionale (C.N.)

Il Consiglio nazionale è costituito dal **Presidente nazionale**, che lo presiede, dall' **Assistente ecclesiastico nazionale**, dal **Segretario nazionale**, dai **dieci Consiglieri eletti** dall'Assemblea nazionale e dai **Segretari regionali**. Partecipano al Consiglio nazionale con solo diritto di parola l'Adulto Scout del MASCI membro del Comitato mondiale dell'ISGF, il Segretario internazionale, l'Amministratore, il Direttore della rivista del MASCI "Strade Aperte", il Responsabile del sito Internet e i Revisori dei conti. **Il Consiglio nazionale** provvede, sulla base degli indirizzi programmatici approvati dall'Assemblea nazionale, alla redazione di un **programma nazionale pluriennale** e ad affidarlo per la realizzazione al Comitato esecutivo, verificando poi annualmente il suo stato di attuazione; nomina due Adulti Scout che assisteranno il Presidente nazionale nel **dirimere controversie** sull'interpretazione dello Statuto.

2016 2017 2018 2019

N. Incontri C.N.	1	3	3	2
Giornate di presenza	3	9	9	9
N. Presenti in media	38	44	38	35
N. Delibere	2	21	28	19

Il Comitato Esecutivo (C.E.)

Il Comitato esecutivo è l'organo esecutivo del Movimento. È costituito dal **Segretario nazionale**, che lo convoca e lo presiede, dall'**Assistente ecclesiastico nazionale**, da un massimo di **sei componenti**, scelti e nominati dal Segretario nazionale previa ratifica del Consiglio nazionale, dall'**Amministratore**, dal **Direttore della rivista "Strade Aperte"**, dal **Responsabile del sito Internet** e dal **Segretario internazionale**. Il Presidente nazionale partecipa alle riunioni del Comitato esecutivo con **diritto d'intervento e possibilità, per importanti e giustificati motivi, di sospendere gli atti e rinviarli all'esame del Consiglio Nazionale**. Il Comitato esecutivo si riunisce almeno **quattro volte all'anno**. Dare **impulso alla vita del movimento** è il compito principale del Comitato Esecutivo. (art. 17 Statuto)

2016 2017 2018 2019

N. Incontri C.E.	4	5	4	4
Ore nette di presenza	32	46	34	26
N. Presenti in media	7	8	7	7
Ore di riunioni Skype	8	10	10	3

L'Amministratore e il Collegio dei Revisori dei conti

- **L'Amministratore** provvede alla gestione dei fondi sociali in conformità dei deliberati ed eventuali autorizzazioni del Consiglio nazionale. Predispone ogni anno gli schemi del bilancio **economico di previsione** e del Bilancio **consuntivo** (art. 18 Statuto).
- **Il Collegio dei Revisori** dei conti è costituito da tre Revisori eletti per tre anni dall'Assemblea nazionale e rieleggibili una sola volta. Il collegio dei Revisori dei conti esercita **il controllo della gestione dei fondi sociali** (art. 19 Statuto).

2016 2017 2018 2019

N. Incontri con Amministratore	3	4	5	3
Ore nette di presenza	9	12	25	9
N. Presenti in media	3	3	3	3
Ore di riunioni Skype	12	6	12	8

N.B. le prestazioni fornite dai soci del Movimento, anche se eletti ad incarichi associativi, sono **spontanee e gratuite** (art. 3 Statuto).



PROGRAMMA

INCONTRO AL PARLAMENTO EUROPEO 08 OTTOBRE 2019
"PER UN'ACCOGLIENZA PROGRAMMATA E AL SERVIZIO DELLE PERSONE - PRESENTAZIONE DI APPELLO"

assetto organizzativo

Tutti i livelli istituzionali del Movimento si prefiggono nel:
fare strada nel Cuore
fare strada nel Creato
fare strada nella Città

Organi istituzionali e nominativi degli incaricati alla data del 301/09/2019

Presidente nazionale	Sonia Mondin
Assistente eccl.nazionale	Don Guido Lucchiarì
Segretario nazionale	Luigi Cioffi
Consiglieri nazionali	Lorena Accollettati Alberto Albertini * Matteo Caporale (Vice Pres. naz.le) Carmelo Casano Laura Crimeni Mauro Mellano Franz Petito* Chiara Sabadin Vanda Sansovini Laura Terreni Angelo Vavassori
	*Alberto Albertini ha sostituito Franz Petito mancato il 1° aprile 2019
Segretari regionali	di Venti regioni
Comitato esecutivo	Cettina Aletta - Sviluppo Nora Belmonte Città Elpidio Caroni - Cuore Massimiliano Costa - Formazione Mimmo Cotroneo - Organizzazione (Vice Segr. naz.le)
Membro Comitato ISGF	Mario Bertagnolio
Amministratore	Maurizio Cipolloni
Direttore Strade Aperte	Michele Pandolfelli
Incaricato Sito Web	Manlio Cianca
Segretario Internaz.le	Anna Maria Volpe Prignano
Revisori dei Conti	Claudio Cursi - Presidente Vincenzo Colella Dino Di Cicco

Assetto organizzativo

Sede del MASCI

Via Picardi N. 6 00197 ROMA Tel. Fax 06 8077047 06 8077377 www.masci.it
sede@masci.it

I locali adibiti a Sede ed alla Segreteria Nazionale sono stati acquistati nel 1986 con risorse finanziarie esclusive del MASCI, ma intestati all'Ente Mario di Carpegna che ne è giuridicamente proprietario.

Tale unità immobiliare viene utilizzata in esclusiva dal MASCI in forza del Contratto di Comodato, della durata di 90 anni, concesso dallo stesso Ente con scrittura del 15/04/1986 e registrata a Roma il 16/04/1986 al N. C/18206. Dal 2017 è sede anche dell'Onlus Eccomi.

2. Le nostre attività

Fare strada nel Cuore nel Creato - nella Città

Nel Patto Comunitario – che integra lo Statuto del MASCI – viene meglio definito cos'è il MASCI e, in particolare si precisa “cosa lo caratterizza e lo qualifica, indicando quali sono i suoi scopi e in quale modo li vuole raggiungere”. Non solo, viene anche sottolineato come **“il nostro metodo si caratterizzi per il ‘fare strada’**:

- nel cuore
- nel creato
- nella città

Tutto ciò, vale la pena ricordarlo a inizio delle pagine dedicate alle “nostre attività”, alle “nostre imprese” e alle nostre “relazioni sociali”. Questi titoli del nostro “fare strada” vanno intesi come ambiti ampi all'interno dei quali, come si vedrà, c'è la possibilità di un'ampia scelta e capacità di impegno:

“nel cuore”, con i temi della fede e della famiglia;

“nel creato”, non solo con il vivere all'aperto scoprendo la grandezza di Dio, ma altresì per un impegno in senso ambientale più stretto, proponendo stili di vita rispettosi dell'armonia del creato e della vita sulla terra;

“nella città”, con la scelta del servizio laddove ce ne sia la necessità, ma anche con l'impegno politico (pur non aderendo a partiti e schieramenti politici) e con l'occhio attento alle questioni della mondialità e solidali con i paesi in via di sviluppo e con le relative popolazioni in difficoltà.

La Comunità MASCI e la Carta di Comunità

Soggetti fondamentali del **“fare strada”** sono le **Comunità**:

“cellula fondamentale e primaria variabilità, le Comunità svolgono del M.A.S.C.I. è la Comunità, luogo di amicizia, di condivisione, di esperienza di fede e di servizio, dove si realizza l'educazione permanente dell'Adulto Scout... opera no secondo i principi di autonomia e di responsabilità nell'organizzazione e nei programmi, privilegiando l'attenzione alla realtà sociale

e civile, alla Chiesa locale ed alle esigenze di crescita personale di tutti i suoi membri.” (art. 4 Statuto Masci)

Un'autonomia sottolineata nella **“Carta di Comunità”**, ove viene evidenziata *“la fisionomia della Comunità stessa, delineando gli obiettivi che essa si pone e i mezzi per conseguirli... esprimendo la partecipazione comunitaria ai momenti decisionali dei livelli nazionale e regionale”*, come precisa il Patto Comunitario degli Adulti Scout.

I nostri servizi

La forte condivisione dei valori da parte dei singoli adulti scout si riflette sul tipo di attività che, **pur con grande variabilità, le Comunità svolgono nel territorio di appartenenza.**

Sono, infatti, largamente comuni attività come:

- **raccolta alimentare – Servizi - alla CARITAS;**
- **la catechesi - iniziative parrocchiali;**
- **servizi di comunità - aiuto agli anziani;**
- **gestioni di basi scout - sostegno allo scautismo giovanile;**
- **iniziative ambientali – civili – Servizi;**
- **incontri di riflessione sulla conta - dizione giovanile, degli adulti e sulla solidarietà.**



Le nostre imprese e Associazioni collegate

Il centro nazionale scout di Sala

Il MASCI, tramite la Cooperativa Strade Aperte, ha realizzato a Sala (Rieti) un luogo attrezzato per lo svolgimento di attività di vita all'aperto da parte delle Comunità di adulti scout del MASCI e dei Gruppi delle associazioni scout giovanili.

Il centro, denominato **“Centro Nazionale Scout di Sala”**, è sito a sette chilometri dalla città di Rieti e ad un'ora di macchina da Roma, e si sviluppa, tra boschi di cerro e prati, ad un'altitudine media di 850 s.l.m., per un'estensione di circa 63 ettari. È servito da due casali per l'accantonamento di 50/60 persone e da tre sotto campi attrezzati per lo svolgimento di campi fissi.

Accoglie le Comunità MASCI per le loro attività all'aperto e come appoggio logistico se si recano a Roma in visita o in pellegrinaggio e i giovani scout che vi effettuano i loro campi estivi e invernali, ma anche brevi uscite. La Croce Rossa Italiana vi svolge inoltre annualmente un campo di formazione dei suoi volontari ed è richiesto, allo stesso scopo, da diversi gruppi giovanili aderenti ad associazioni laicali. Il terreno dove è stato realizzato il Centro fa parte di un'azienda agroforestale di 1.450 ettari di proprietà della Regione Lazio a suo tempo concessa in affitto, con scadenza nel 2043, ad un consorzio di cooperative denominato Consorzio Sala. Questo, a sua volta, lo ha ceduto in comodato d'uso gratuito alla Cooperativa Strade Aperte per tutto il periodo di durata del contratto di affitto con la Regione Lazio. La gestione del Centro è affidata al MASCI del Lazio.

Presenze per accantonamento ANNO 2017 n.240

ANNO 2018 n.300

ANNO 2018 n.330

Ente Mario Mazza

Il Centro Studi Mario Mazza nasce a Genova da alcuni adulti scout genovesi, già scout con Mazza nel 1962. Negli anni '80 diviene impresa nazionale del Masci, nel 2000 è trasformato in associazione di volontariato Onlus. **Obiettivi** - Il centro ha quali obiettivi la conservazione della documentazione dello scautismo italiano dalla sua nascita ad oggi, in particolare del vissuto dello scautismo. Pertanto altro obiettivo è **l'attualizzazione e la promozione di ciò che è stato delle grandi scelte e delle nostre radici**. Infine cura e gestisce l'archivio del Masci Tutti gli scout, in servizio e del passato, possono usufruire dei servizi del Centro. Non solo, giovani laureandi utilizzano il centro per svolgere le loro tesi di laurea, capi che ricercano temi particolari riferiti a pedagogia e metodo scout, unità di ragazzi per specifiche attività.

Il servizio è gestito da volontari, la maggior parte soci e adulti scout. Inoltre, c'è un consiglio di nove persone eletto tra i rappresentanti di Agesci, Masci e Cngei e un dipendente part time da moltissimi anni.

Eccomi

L'Associazione ECCOMI Onlus nasce nel 2006 promossa da un gruppo di Adulti scout del MASCI. Attualmente i Soci iscritti sono circa 100. Ha sede in Roma e dal gennaio 2016 condivide la sede nazionale del MASCI.

Obiettivi

Si occupa di progetti di sostegno internazionale rivolti soprattutto ai giovani in difficoltà di ogni nazionalità e religione.

Destinatari

Opera insieme e alla pari con partner locali selezionati nei diversi paesi, per valorizzare le risorse umane e coinvolgere al massimo le popolazioni locali. È composta da un presidente, un consiglio direttivo di nove persone più tre revisori dei conti (tutti volontari). Collabora con associazioni quali: AGESCI- FOCSIV- BANCHE- GRUPPI PARROCCHIALI- MASCI.

Realizza progetti di sostegno scolastico - sostegno sanitario - centri scout – atelier - aiuti alimentari - aiuti agli immigrati - aiuti ai terremotati - campi all'estero - adozioni a distanza.

Progetti in corso

Italia:

- Help Center di Reggio Calabria in ricordo di Riccardo Della Rocca: realizzazione di una biblioteca e acquisto di contenitori per il trasporto e la distribuzione di pasti a temperatura controllata necessari al servizio della mensa itinerante.
- Progetto SMAIL
- Terremotati



Burundi:

- Atelier donne con handicap
- Progetto Garderies: in partenariato con un delegato del Vescovo locale
- Sostegno scolastico ai ragazzi batwa ed orfani
- Ampliamento Scuola Ntega
- Sala multifunzionale S. François Xaviere de Murore
- Cooperative Donne
-

Burkina Faso:

- Sostegno alla formazione dei Capi scout del Burkina Faso.

Etiopia:

- Centro scout: a Gassa Chare Fidel – scuola materna: attività di animazione con bambini e ragazzi e la partecipazione di volontari, in particolare gruppi di scout italiani.
- Progetto sartoria
- Progetto orto del campo e orto scolastico
- Inceneritore per il campo
- Progetto costruzione laboratori
- Progetto Scuola

Togo:

- Centro sanitario: Eccomi sostiene il centro sanitario a Tohouèdèouè nel cantone di Asrama
- Allestimento di un centro culturale con annessa biblioteca sempre nel cantone di Asrama
- Campi di animazione
- Progetto Pozzi

Uganda:

- Progetto rifugiati in comunione con ISGF

Zambia:

- Tutela e scolarizzazione nel quartiere Kaunda Square a Lusaka: progetto a cura della comunità MASCI di Perugia con la collaborazione degli studenti della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Perugia.

Route Nazionali

- **Anno 2016** - giubileo della misericordia, organizzata route per tre gruppi
1° gruppo, partenza da La Verna il 10 agosto con arrivo ad Assisi il 20 agosto, 22 partecipanti
2° gruppo partenza da Poggio Bustone il 10 agosto con arrivo ad Assisi il 20 agosto, 26 partecipanti
3° gruppo partenza da Gubbio il 16 agosto con arrivo ad Assisi il 20 agosto, 28 partecipanti
- **Anno 2017** - Cammino Inglese per Santiago di Compostela, organizzate due route per due gruppi
1° gruppo partenza da Ferrol il 5 agosto con arrivo a Santiago il 11 agosto, 18 partecipanti
2° gruppo partenza da Ferrol il 17 agosto con arrivo a Santiago il 23 agosto, 20 partecipanti
- **Anno 2019** - Sul cammino di San Francesco organizzata per un solo gruppo
Partenza da La Verna il 3 agosto, arrivo ad Assisi il 12 agosto, 15 partecipanti,
- **Anno 2016** - Route del Delfinato tra Italia e Francia
Partenza da Briancon il 2 giugno arrivo a Susa il 5 giugno, 28 partecipanti
- **Anno 2018/19** - Viaggio Petra- Gerusalemme
Partenza il 30 dicembre, rientro il 6 gennaio, 48 partecipanti

- **Anno 2019** - Route in Val Codera

Partenza da Colico il 26 aprile, rientro il 28 aprile, partecipanti 33

La Via Francigena nasce come impresa nazionale del Masci, con i seguenti scopi:

- offrire l'opportunità di fare strada inseriti in un gruppo;
- rivitalizzare e rivalorizzare un per-corso/pellegrinaggio che era in stato di decadimento.

Negli anni, agli obiettivi iniziali, si sono aggiunte opportunità di formazione "informale" (strada e servizio) per i partecipanti stessi e opportunità di conoscenza e diffusione del Masci.

Si può affermare che l'esperienza della Via Francigena, proposta e vissuta attraverso l'impresa, il servizio, la strada e l'essenzialità, può essere qualificata come **esperienza condotta in stile scout e dunque aderente ai valori e principi dello scautismo**. In particolare si tratta di una proposta di un pellegrinaggio di gruppo:

- con un filo conduttore di **riflessione e preghiera**;
- di **sperimentazione concreta dei valori** che sono propri dello scautismo;
- di **conoscenza** delle realtà sociali, storiche, culturali e spirituali dei territori attraversati.

Foulards Blancs

L'articolo 5 del regolamento nazionale del Masci recita così:

“La Comunità dei Foulards Blancs (F.B.) 1. Il Masci riconosce la Comunità Scout Italiana Foulards Blancs, costituita da Scout dell'AGESCI e del MASCI. 2. Il MASCI censisce come soci coloro che, fatta la scelta di educazione permanente secondo le proposte di servizio della Comunità Italiana F.B., intendono impegnarsi nel Movimento aderendo agli ideali ed ai valori dello Scautismo per adulti espressi nel Patto Comunitario e nello Statuto. 3. Il censimento avviene di norma nelle Comunità locali di cui i F.B. divengono membri attivi; in via eccezionale è possibile il censimento nelle Comunità Regionali.” **Il carisma del FB**, come recita la preghiera del Foulard bianco, è **legato al servizio agli ammalati, ai diversamente abili, ai giovani ed ai pellegrini a Lourdes**. Inoltre si può sottolineare che con i FB il Masci vive più intensamente il legame con l'Agesci, dove la Comunità Italiana FB è un settore specifico.

Il Masci, sia a livello di Comunità che a livello nazionale, vive e promuove questa importante forma di **servizio, dove, alla scuola di Bernadette, servizio e spiritualità della strada si fondano in una cosa sola**. Dal 2010 il Masci nazionale organizza, insieme a Comunità Italiana FB ed all'OPFB (Onlus scout di pellegrinaggi a Lourdes), una rotta "particolare", una scoperta di servizio e di fede in un luogo privilegiato quale è Lourdes. Sono oltre cinquanta gli AS del Masci impegnati in questo Pellegrinaggio Nazionale, con i capi ed i clan delle associazioni scout giovanili fanno un percorso che li porta, in molti casi, a fare la promessa di FB, una promessa di servizio ad ammalati, giovani e pellegrini per tutta la vita.

Partecipanti

2016: N . Masci 51

2017: N Masci 55

2018: N Masci 62

2019: N Masci 67

Le Relazioni sociali

Area comunicazione

Fondamentale, per un movimento educativo scout che si occupa di educazione degli adulti, avere un'area di comunicazione che promuova e affermi i valori e lo stile scout.

L'obiettivo principale, al di là di quanto già fanno i singoli adulti scout, le Comunità e le Regioni con le loro attività, è una **comunicazione organizzata** per farsi conoscere e ottenere visibilità al fine di compiere la propria missione di testimonianza dei valori cristiani e scout.

La comunicazione del Masci ha un duplice aspetto:

- **interno al Movimento** (tra A.S., Comunità, zone, regioni, strutture di servizio nazionali);
- **esterno** con altri adulti di altre associazioni scout, gruppi, associazioni e movimenti vari, società civile e istituzioni, chiesa.

Varie persone **compongono** il nucleo comunicativo del Masci: tutti coloro che in vario modo cercano di comunicare le attività della propria Comunità sul proprio territorio, gli incaricati regionali che gestiscono i siti web regionali, laddove presenti, i responsabili del livello nazionale.

A quest'ultimo livello afferisce il **gruppo di lavoro Comunicazione e Comunità del Consiglio Nazionale** con al suo interno due Consiglieri eletti, alcuni segretari regionali, ed è completato dagli incaricati alla comunicazione scelti nel Comitato Esecutivo come il direttore di **Strade Aperte, la rivista associativa**, il responsabile del sito e un incaricato alla comunicazione.

Esiste anche una pattuglia che si occupa di rivisitare il sito web e una pattuglia di coordinamento degli incaricati regionali.

Collaborazioni (enti e associazioni) - Il Masci collabora essenzialmente con la COPERCOM, Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione. Nell'ambito dell'attività comunicativa, vengono realizzati volumi e opuscoli che afferiscono tematiche quali valori, esperienze comunitarie, educazione degli adulti e atti di convegni, incontri e assemblee.

Area formazione

L'offerta formativa ha la finalità di far crescere un Movimento più omogeneo nel sentire e nell'agire. La *formazione* si occupa di accrescere le competenze di una persona e pertanto incide maggiormente sul suo *saper fare*, è integrata da ciò che chiamiamo *educazione* che produce per la persona un cambiamento nei suoi comportamenti e quindi incide maggiormente sul suo *essere*. Pur rappresentando due fasi diverse, abbiamo coscienza che la distinzione non è sempre rigida, ed in molte esperienze i due aspetti sono entrambi vissuti. Per l'adulto scout *essere* e *fare* non possono essere strutturalmente separati, sono uniti nell'agire (*operare con coscienza* e quindi *fare* con la consapevolezza del proprio *essere*), infatti l'adulto scout è colui che agisce *nel cuore, nel creato, nella città*.

Le occasioni di formazione strutturate che nell'insieme vanno a comporre l'offerta formativa per il MASCI, rispondono ad un "*momento*" della vita dell'adulto scout, in sintesi sono così articolate.

- a. **Momento della scoperta** deve essere vissuto come *“momento di introduzione allo scautismo degli adulti”* attraverso il **TEMPO DELLA SCOPERTA**
- b. **Momento della responsabilità** quale cammino di *“presa di coscienza per animare all’interno del Movimento, della Chiesa e della Società, un concreto servizio”* attraverso il **CAMPO PER ANIMATORI**
- c. **Momento della competenza** quale strumento per acquisire particolari competenze utili al cammino delle comunità e del Movimento *“per far meglio le cose”* attraverso le **BOTTEGHE DI COMPETENZA**
- d. **Momento dell’approfondimento** quale occasione legata agli obiettivi progettuali generali *“per scendere in profondità di particolari tematiche per la crescita personale e del Movimento”* attraverso il **CAMPO I CARE**
- e. **Momento dell’esperienza** sono proposte particolari di alcuni *“territori”* offerte a tutti, tese a vivere una esperienza specifica e forte, attraverso **CAMPO/ROUTE.....**

Dal 2018 il momento della scoperta è totalmente legato alla vita di ogni regione e pertanto le iniziative formative relative al tempo della scoperta sono tutte appannaggio dei livelli regionali. Questa forte regionalizzazione rende più facile legare le azioni formative a quelle dello sviluppo, perché di fatto sono all’inizio due facce della stessa medaglia.

Si è consolidato l’emanazione del **CALENDARIO annuale degli eventi nazionali** e si è cercato di dare copertura in tutte le aree del paese.

Alcuni numeri degli eventi la cui iscrizione è raccolta dal sistema nazionale

LE BOTTEGHE DELLA FORMAZIONE sono rivolte ai formatori, si sono svolte annualmente, con argomenti, partecipanti e ordine del giorno diversi. Ogni bottega ha sempre avuto un momento di formazione per i presenti.

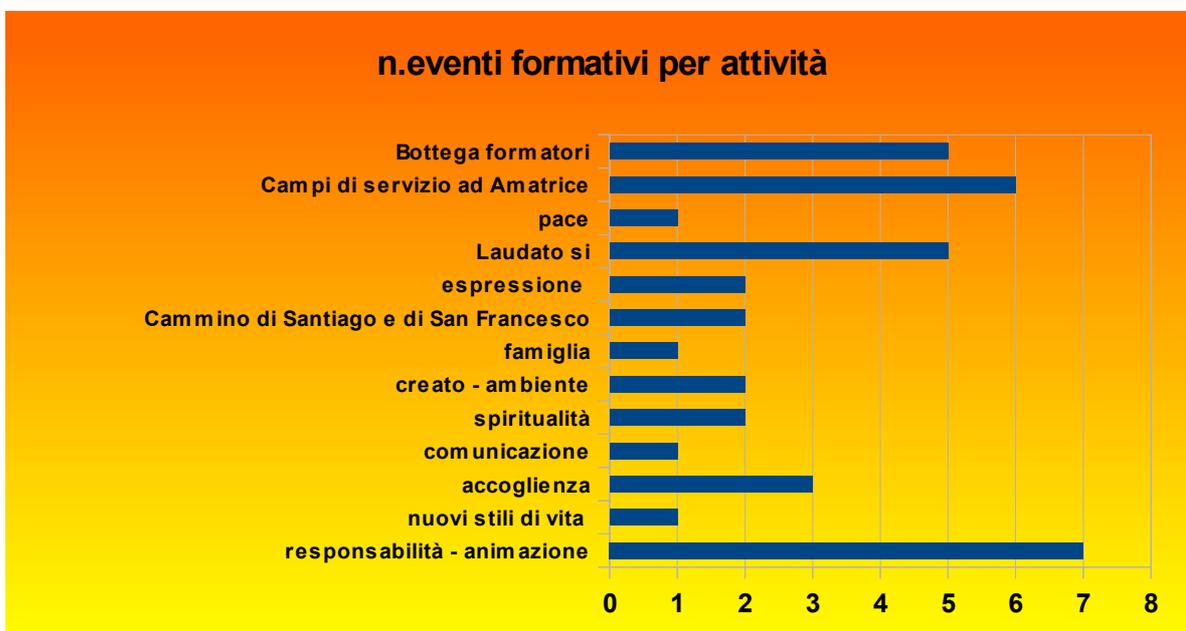
I numeri che seguono sono indicativi delle attività operate, purtroppo non contengo importanti attività formative le cui iscrizioni non transitano dal livello nazionale, ricordiamo le esperienze tradizionali che si sono svolte tutti gli anni in questo periodo: ***servizio con i F.B. a Lourdes, il Capitolo spirituale a Bose, il Campo all’Argentario, il campo Dolomiti.***

Il costo ad ogni campo per ogni partecipante, viaggio escluso, è stato sempre di euro 50.

2016/2018	n.eventi	n.partecipanti
campo bibbia	6	188
responsabilità - animazione	7	174
nuovi stili di vita	1	26
accoglienza	3	60
comunicazione	1	11

spiritualità	2	51
creato - ambiente	2	50
famiglia	1	20
Cammino di Santiago e di San Francesco	2	106
espressione	2	46
Laudato si	5	103
pace	1	41
Campi di servizio ad Amatrice	6	76
Bottega formatori	5	138
totali	44	1090

/



Editoria

Il sistema comunicativo del MASCI si muove su due linee parallele che comunque dialogano tra loro. Quella **tradizionale della carta stampata** e quella che **si affida al mezzo elettronico**. Nel campo della carta stampata il ruolo principale è affidato alla rivista "Strade Aperte" che viene spedita mensilmente a tutti i soci. Giunta al suo 56.mo anno di pubblicazione la rivista, redatta da una redazione romana, ma con collaboratori sparsi per l'Italia, si offre come luogo di confronto per le idee, le tematiche, i problemi che coinvolgono il vissuto delle comunità e delle regioni, nonché come vetrina privilegiata della vita associativa. Accanto ai numeri mensili vengono realizzati annualmente due speciali, o "**Quaderni di Strade Aperte**", per approfondire temi alla ribalta o per solennizzare momenti importanti del Movimento. Parallelamente alla rivista cartacea, è presente sul sito ufficiale del MASCI, la rivista "**Strade Aperte on-line**" che

offre notizie più immediate della vita associativa, commenti su fatti e avvenimenti di importanza, lancio di iniziative, eccetera.

Riguardo alla produzione a stampa, nel corso di questi ultimi tre anni sono stati pubblicati anche diversi libri, tra cui si distinguono i tre volumi della **collana "Foulard azzurro": "Un'avventura che continua. Lo scautismo degli adulti"; "Con noi sulla strada. Tracce di spiritualità e catechesi per adulti"; "Una bussola per la vita"**. Per quanto attiene alla comunicazione informatica, è attivo il sito ufficiale www.masci.it. Una newsletter che dà periodicamente notizia diretta delle informazioni più importanti che si possono trovare sul sito. La newsletter è inviata al Consiglio nazionale, al Comitato esecutivo, ai Segretari regionali ed ai Magister che provvedono per loro conto ad informare le proprie comunità.

Mondialità

Fin dagli inizi dello scautismo, nei primi anni del ventesimo secolo, apparve evidente che il movimento che stava nascendo aveva una portata che andava oltre le singole nazioni e, proprio per i valori che lo scautismo rappresenta e porta con sé, stava nascendo un spirito di **fratellanza scout mondiale e l'aspirazione alla pace tra i popoli** che si concretizzò alla fine della prima guerra mondiale. L'aspirazione alla pace, che rappresenta uno degli obiettivi del movimento internazionale si è concretizzata nel costituire all'interno del MASCI una **pattuglia nazionale per la Pace**, che coordina l'attività del Movimento in questo settore.

In questo contesto, si può inquadrare l'attività che attualmente coinvolge molte decine di adulti scout del Movimento **nell'accoglienza degli immigrati**, che quotidianamente arrivano sul nostro territorio nazionale, sia via terra che per mare.

Molto attive inoltre sono le attività di **gemellaggio tra le Comunità di adulti scout di nazioni diverse**. Nel MASCI ci sono alcune Comunità che sono gemellate con gruppi di adulti scout in nazioni confinanti, ma talvolta anche in paesi molto lontani, come, per esempio, in Africa o in sud America. Questo comporta scambi di idee, di esperienze tra queste Comunità, a volte anche visite. È indubbio che questi scambi producono un arricchimento educativo e culturale di tutti gli adulti scout coinvolti.

Infine da oltre 10 anni, si sta rafforzando sempre più un insieme di iniziative prese dagli adulti scout di Austria, Croazia, Italia e Slovenia (**Fratellanza Scout Alpe Adria**), che si incontrano per discutere, confrontarsi e partecipare al piacere di arricchirsi nell'incontro tra culture. Un esempio di quest'attività è la diffusione della luce di Betlemme.

La Luce di Betlemme

È una consuetudine che si è consolidata in quest'ultimi anni. Ogni anno, agli inizi di dicembre, viene accesa una fiaccola alla lampada che arde perennemente nella basilica della Natività a Betlemme. La fiaccola viene portata in aereo in Austria e di lì, passando le frontiere, viene diffusa nelle nazioni contigue e **in Italia la luce raggiunge tutte le regioni**, utilizzando il mezzo ferroviario per una staffetta di stazioni in stazioni. Lo scopo è far sì che, per il Natale, la luce accesa a Betlemme arrivi in **tutte le case, parrocchie, ospedali, istituzioni**. L'accensione e lo scambio delle lanterne avviene con cerimonie pubbliche a cui partecipano scout adulti e giovani delle nazioni coinvolte.

3. La nostre risorse

Personale che lavora nella Segreteria Nazionale

Le risorse umane che collaborano stabilmente e direttamente nella sede del MASCI sono rappresentate da due impiegate e il Responsabile di Sede figura inserita negli ultimi anni che insieme all'Amministratore (entrambi garantiscono almeno una presenza settimanale) provvedono con efficienza all'intera gestione del MASCI (segreteria, amministrazione, contabilità comunicazione, censimenti ecc.).

Soci

Sono soci del MASCI gli Adulti scout, cioè **tutti gli uomini e le donne che intendono impegnarsi, spontaneamente e gratuitamente, in forma personale e comunitaria**, a vivere e testimoniare nella società gli ideali dello Scoutismo e del Guidismo, che accettano lo Statuto del MASCI e il Patto Comunitario che ne fa parte integrante.

Si impegnano a mantenere vivi e testimoniare nella propria vita personale i valori della Legge e della Promessa, sia che la rinnovino sia che la pronuncino per la prima volta, anche come scelta di appartenenza alla famiglia mondiale dello scoutismo e guidismo (art. 3 dello Statuto).

Per partecipare attivamente alla vita del Movimento ogni Comunità deve provvedere al **censimento della propria comunità** e dei singoli soci entro il 30 giugno di ogni anno dietro corrispettivo di quote sociali distinte fra quote di coppia € 65) e quote singole (€ 40).

È da sottolineare che le quote dei censimenti sono rimaste, da lungo tempo, quasi sempre invariate a fronte del reale e continuo aumento del costo della vita nel pieno rispetto di una politica di sensibilizzazione a favore degli associati in particolare per quelli che attraversano molte difficoltà economiche e di precarietà sociale a cui spesso il MASCI provvede a elargire aiuti economici.

Negli anni 2016/17/18 e 2019 la compagine associativa del MASCI risulta:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CENSITI	6.287	6.337	6.345	6.304
COMUNITA'	383	397	402	407
C.TA' CHIUSE	8	7	5	7
C.TA' NUOVE	22	21	18	13

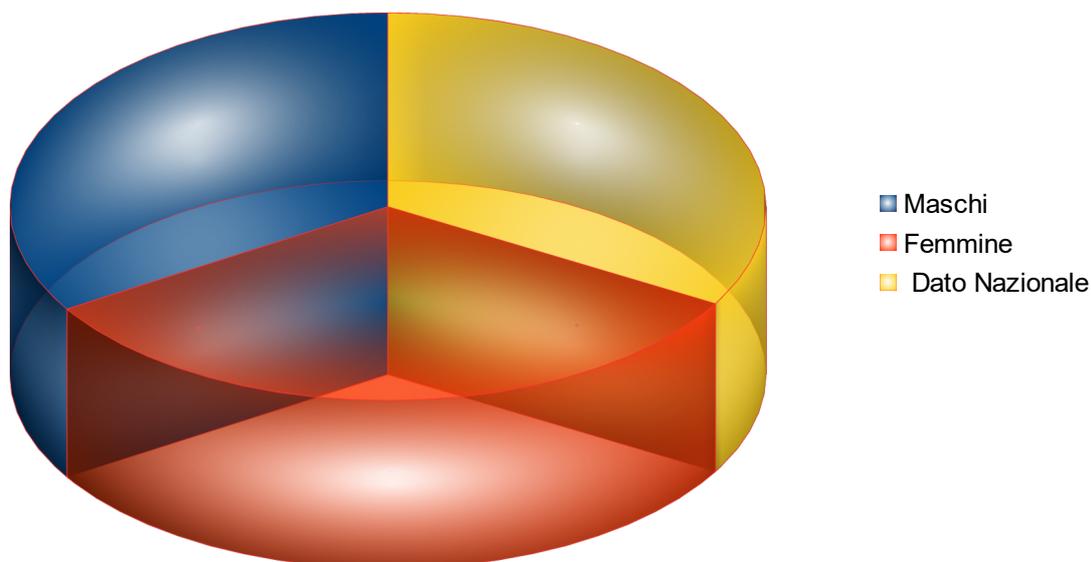
I soci suddivisi per Regione

NUMERO SOCI:	2016	2017	2018	2019
ABRUZZO	153	138	147	155
BASILICATA	71	60	58	50
CALABRIA	382	395	407	402
CAMPANIA	442	410	390	375
EMILIA-ROMAGNA	810	838	843	794
FRIULI VG	164	152	141	135
LAZIO	453	503	474	464
LIGURIA	318	311	325	345
LOMBARDIA	455	493	556	575
MARCHE	236	231	253	250
MOLISE	34	33	35	32
PIEMONTE	258	253	240	231
PUGLIA	436	447	449	478
SARDEGNA	105	113	108	107
SICILIA	559	580	554	587
TOSCANA	192	206	206	195
TRENTITNO A.A.	119	127	132	120
UMBRIA	140	140	146	139
VALLE D'AOSTA	26	18	17	17
VENETO	934	889	864	853
T O T A L E	6.287	6.337	6.345	6.304

Tabella relativa alla media dell'età maschi e femmine nelle singole regioni

anno di riferimento 2019			
REGIONI	maschi	femmine	media
ABRUZZO	69,02	65,73	67,38
BASILICATA	61,73	59,18	60,46
BASILICATA	62,69	63,64	63,16
CAMPANIA	63,48	60,99	62,26
CAMPANIA	64,18	62,14	63,17
FRIULI V.G	66,94	65,15	66,05
LAZIO	67,37	66,50	66,93
LIGURIA	68,95	65,36	67,21
LOMBARDIA	64,39	62,40	63,42
MARCHE	67,70	66,80	67,25
MOLISE	69,50	67,93	68,72
PIEMONTE	65,28	62,01	63,60
PUGLIA	61,21	57,92	59,56
SARDEGNA	60,37	61,78	61,07
SICILIA	63,66	59,83	61,75
TOSCANA	66,39	64,93	65,68
TRENTINO	73,01	69,43	71,22
UMBRIA	63,23	57,24	60,24
VAL D'AOST	65,82	69,50	67,66
VENETO	65,06	63,63	64,34
NAZIONALE	64,98	62,94	63,97

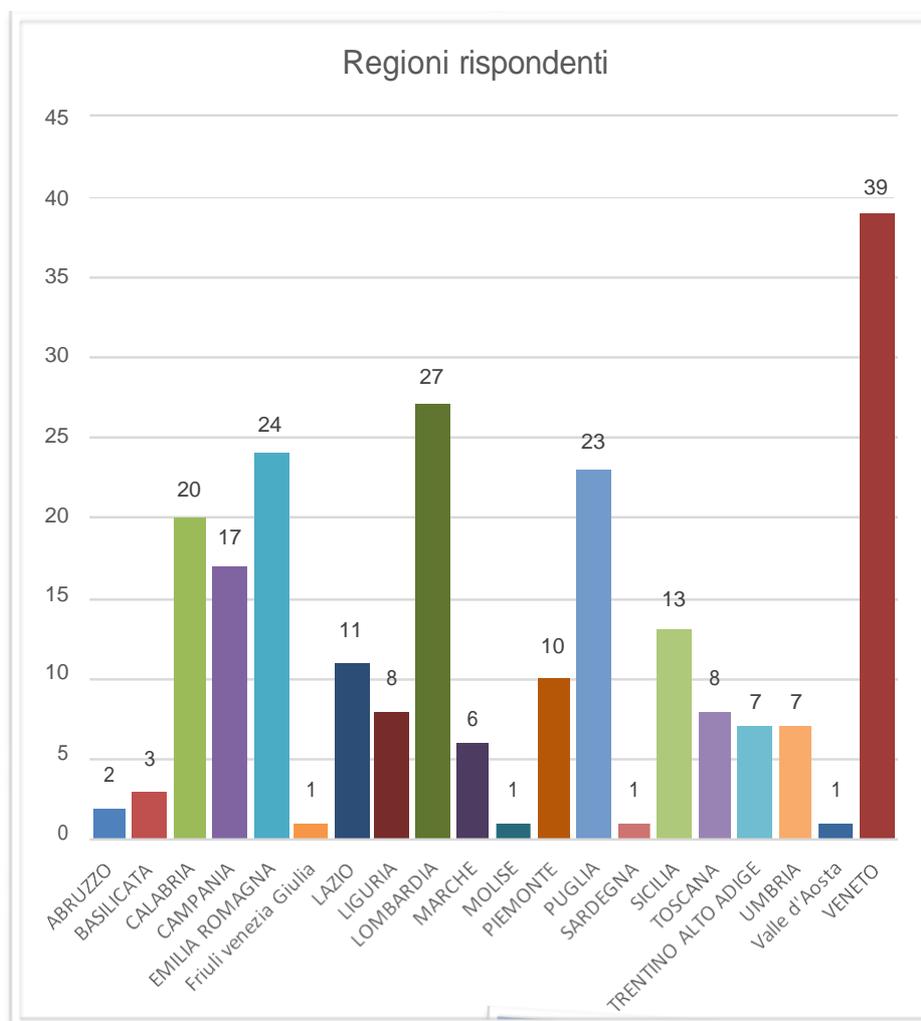
media nazionale dell'età anagrafica



Riferimento	Maschi	Femmine	Dato Nazionale
Media	64,98	62,94	63,97

Nuovi stili di vita

Interpretiamo i questionari



Quante sono le comunità che hanno risposto?

Hanno risposto al questionario, ben 229 comunità su 402, censite nel 2018,

quindi il 57%. In realtà i questionari compilati sono 241, ma 12 comunità hanno omissso la regione e anche il nome della comunità.

REGIONE	N°
ABRUZZO	2
BASILICATA	3
CALABRIA	20
CAMPANIA	17
EMILIA ROMAGNA	24
Friuli venezia Giulia	1
LAZIO	11
LIGURIA	8
LOMBARDIA	27
MARCHE	6
MOLISE	1
PIEMONTE	10
PUGLIA	23
SARDEGNA	1
SICILIA	13
TOSCANA	8
TRENTINO ALTO ADIGE	7
UMBRIA	7
Valle d'Aosta	1
VENETO	39
Totale complessivo	229

La richiesta di compilazione alle comunità è stata inviata intorno alla metà del mese di ottobre ed è stato dato tempo sino alla fine dell'anno. Possiamo ritenerci pertanto assolutamente soddisfatti per la quantità di risposte e i tempi di compilazione.

Ci sono state delle regioni in cui tutte le comunità hanno compilato il questionario come Calabria e Puglia, mentre in Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Sardegna, la sensibilità è stata molto inferiore.

Iniziamo ad analizzare le risposte, con l'ausilio di grafici e qualche volta anche di tabelle.

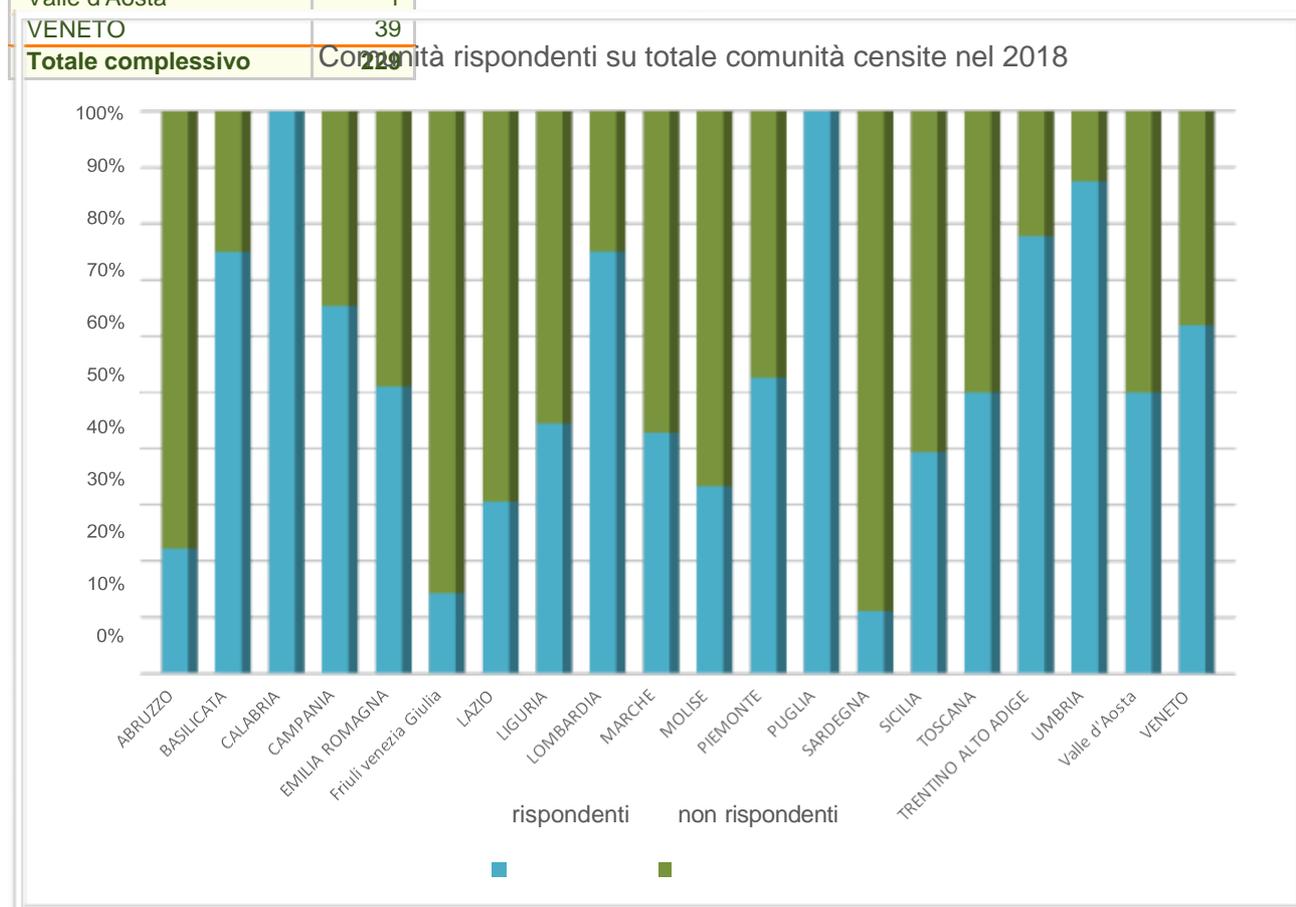


Grafico 1

RAPPORTO CON LE COSE

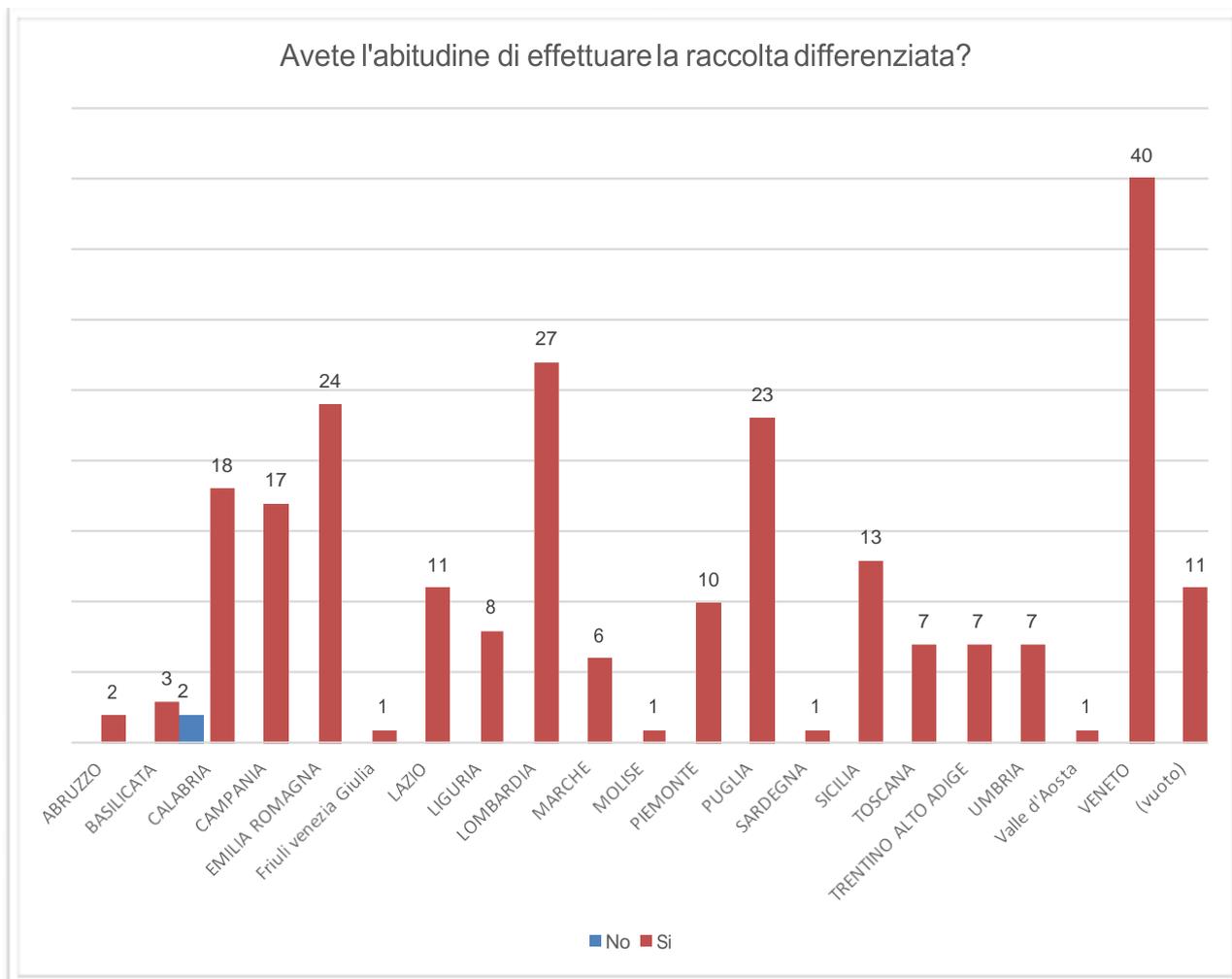


Grafico 2

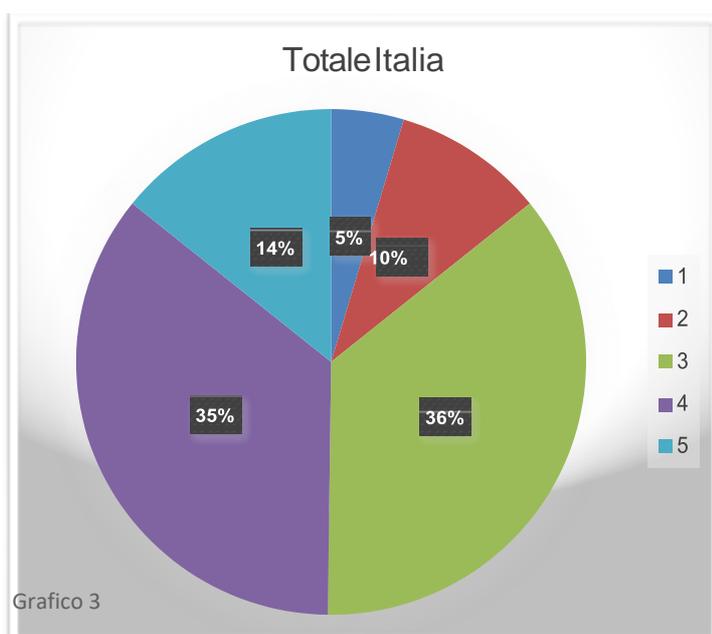


Grafico 3

Il primo gruppo di domande riguardava il rapporto che noi Adulti scout abbiamo con le cose, con ciò che ci circonda ed in particolare con l'ambiente.

Abbiamo iniziato chiedendo alle comunità se hanno l'abitudine di effettuare la raccolta differenziata.

Tutte le comunità hanno dichiarato di effettuarla. Solo due comunità calabresi hanno detto che non la praticano.

Questo fa sicuramente pensare che questa pratica è avvertita come molto importante dai nostri Adulti Scout.

La seconda domanda riguardava l'abitudine di riutilizzare cose e d oggetti usati, di dare loro praticamente una seconda vita.

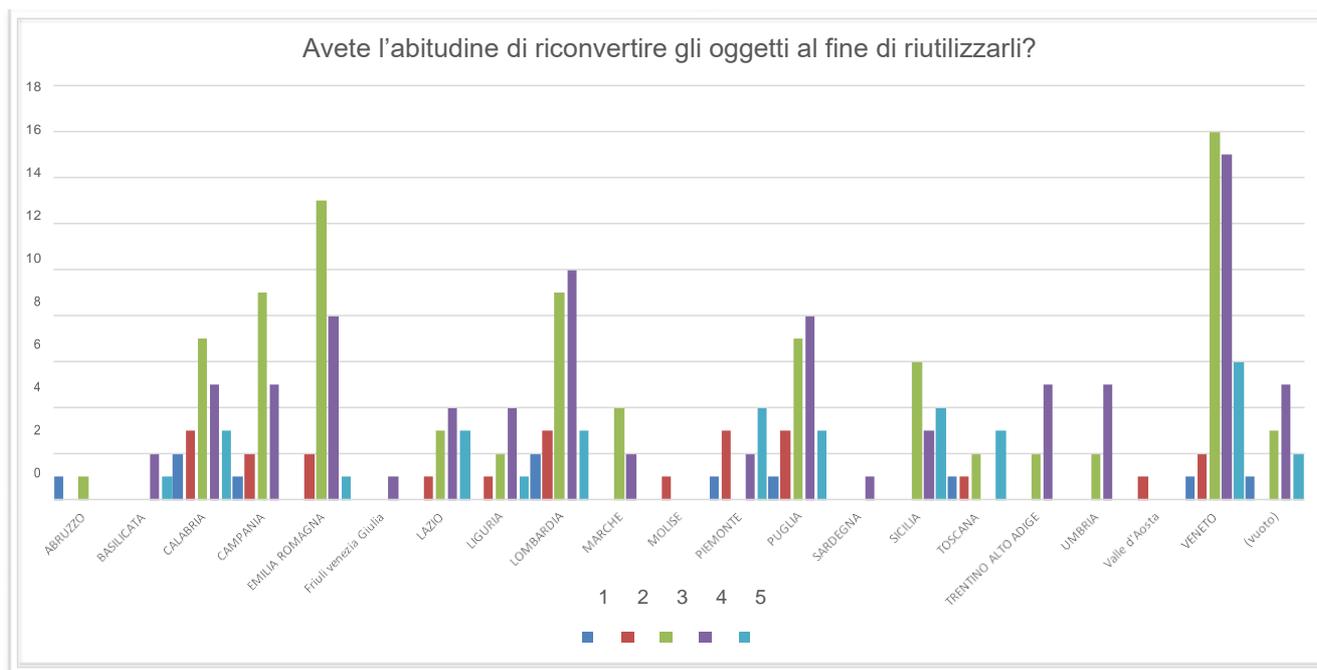


Grafico 4

Si partiva da "poco" con valore 1 a "molto" con valore 5.

Molte regioni hanno privilegiato le risposte dei valori centrali, cioè 3 e 4, infatti nel grafico sopra riportato, le barre verdi (3) e viola (4) sono le più evidenti.

Alla domanda se "siete in grado di dissociare la felicità dalla ricchezza", tutte le comunità hanno dato una risposta più che positiva, in particolare le regioni Piemonte,

Marche e Sicilia hanno risposto, in maniera considerevole, con il punteggio "molto", mentre il Lazio (tenendo conto anche del numero di risposte fornite) è stata la regione che ha risposto con un numero maggiore di 4, ovvero con

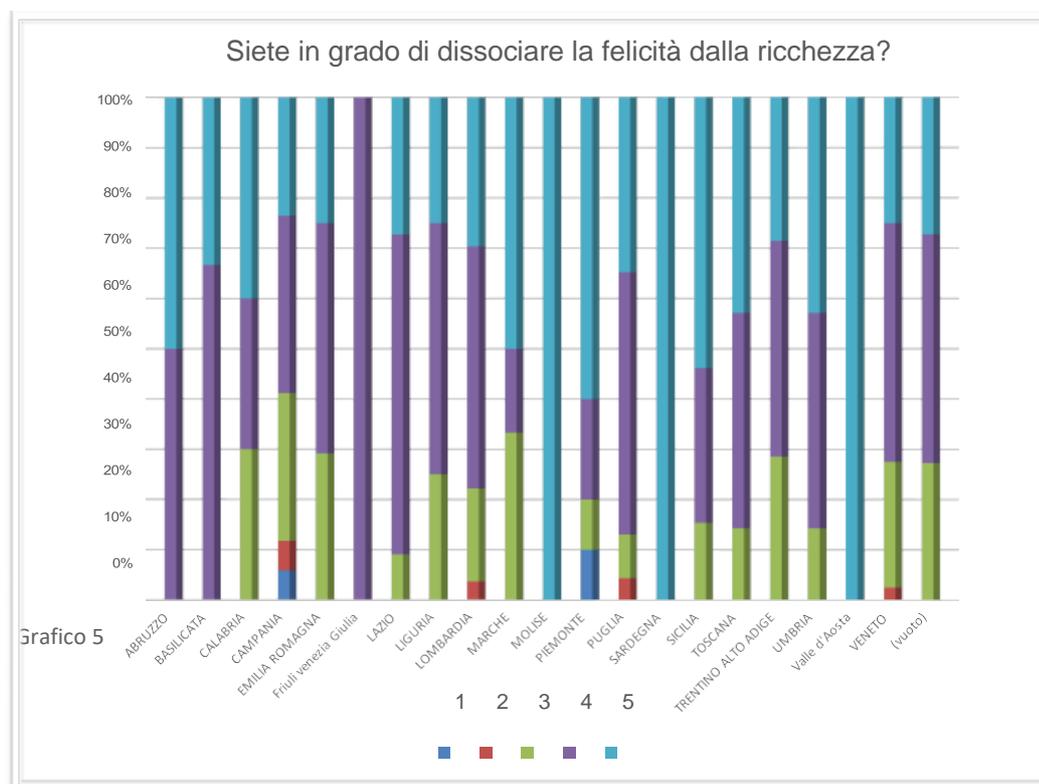


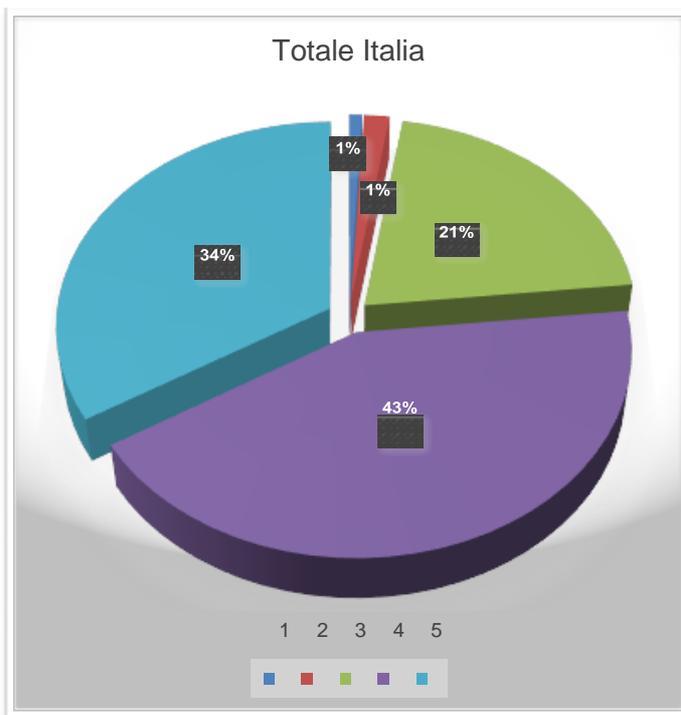
Grafico 5

un valore molto buono.

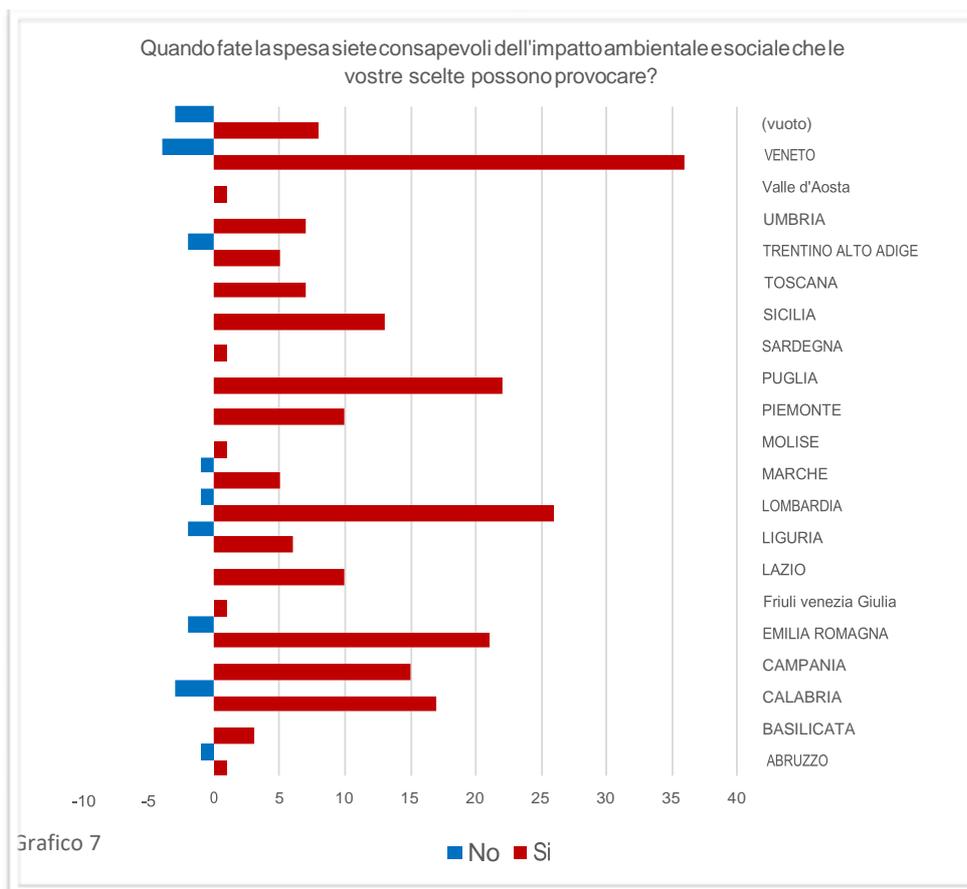
Solo alcune comunità della Campania e del Piemonte hanno detto di non essere in grado di dissociare la felicità dalla ricchezza.

Analizzando i valori di tutte le comunità rispondenti, si nota come il valore 4 è quello che ha ottenuto maggiori consensi, seguito subito dopo dal valore 5, ossia "molto".

A livello Italia invece, si può evidenziare la maggior percentuale sulla risposta 4, addirittura il 43%, seguita subito dopo dalla risposta 3 con il 34%.



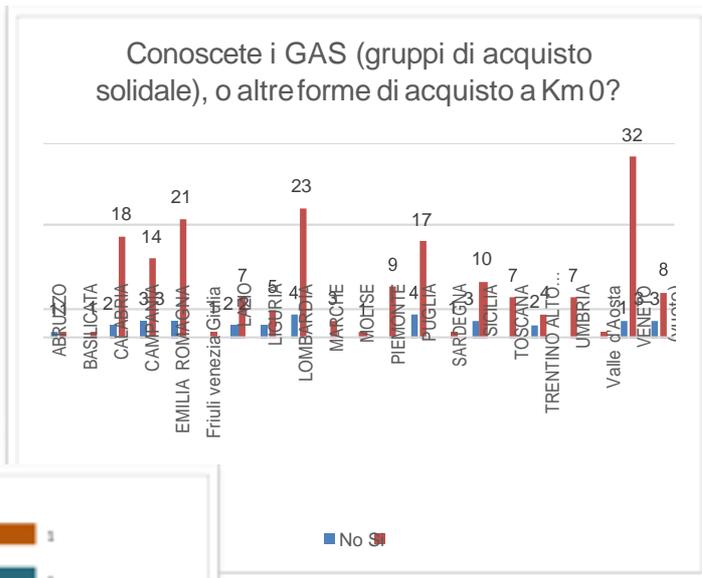
La domanda successiva, riguarda in particolare il creato, l'ambiente che ci circonda.



Si chiede di sapere se siamo consapevoli che le nostre abitudini relative alla spesa alimentare e non, hanno delle ripercussioni sull'ambiente che ci circonda ed al tessuto sociale.

Sembra evidente dal grafico a lato, che sono poche le comunità che non si pongono domande in tal senso, ma in alcune regioni è molto evidente l'attenzione posta all'ambiente.

È stato chiesto anche se si conoscono i GAS, Gruppo di Acquisto Solidali che per definizione partono da un approccio critico al consumo e che vogliono applicare i principi di equità, solidarietà e sostenibilità ai propri acquisti (principalmente prodotti alimentari o di largo consumo).



Si è anche chiesto il motivo del non utilizzo, molti hanno risposto comunque di stare attenti alla filiera e cercano di privilegiare coltivatori e allevatori locali.

Grafico 9

momento, non sembra cercarli sul territorio in maniera esaltante.

Fanno eccezione alcune regioni del Sud come Calabria, Puglia e Sicilia che sembrano essere più interessate a reperire queste forme di acquisto che privilegiano la qualità della merce ad un buon prezzo.

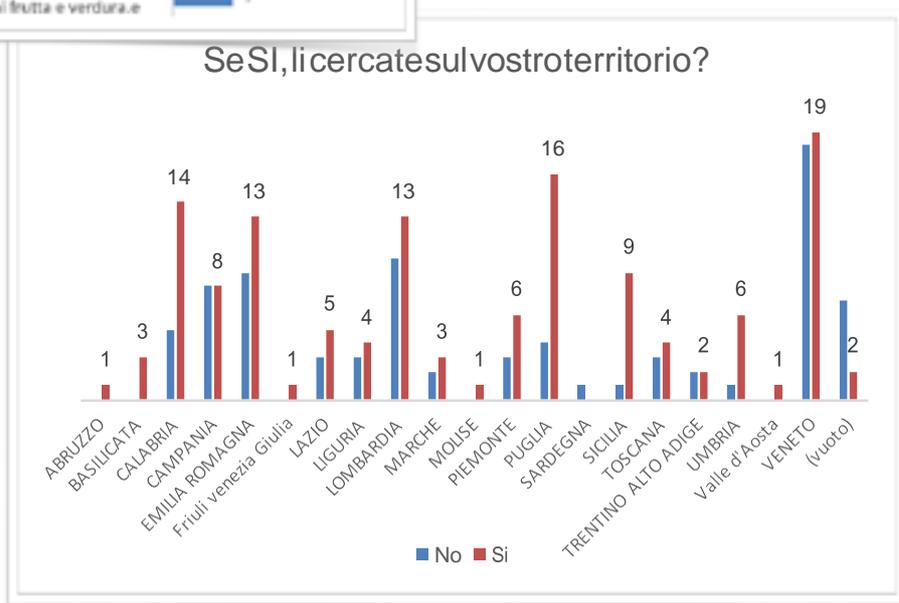


Grafico 10

Rapporti con le persone

L'incontro con l'altro è un bene relazionale e non mercantile come le merci o gli oggetti. Le relazioni curate bene e salvaguardate diventano terapeutiche perché ci fanno stare bene.

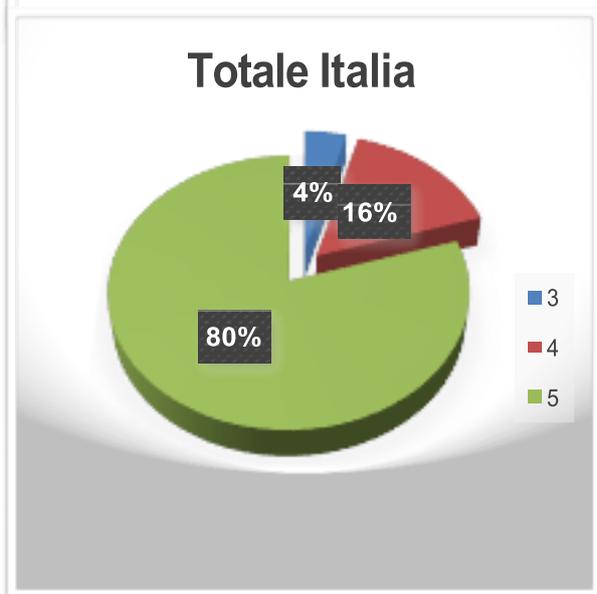
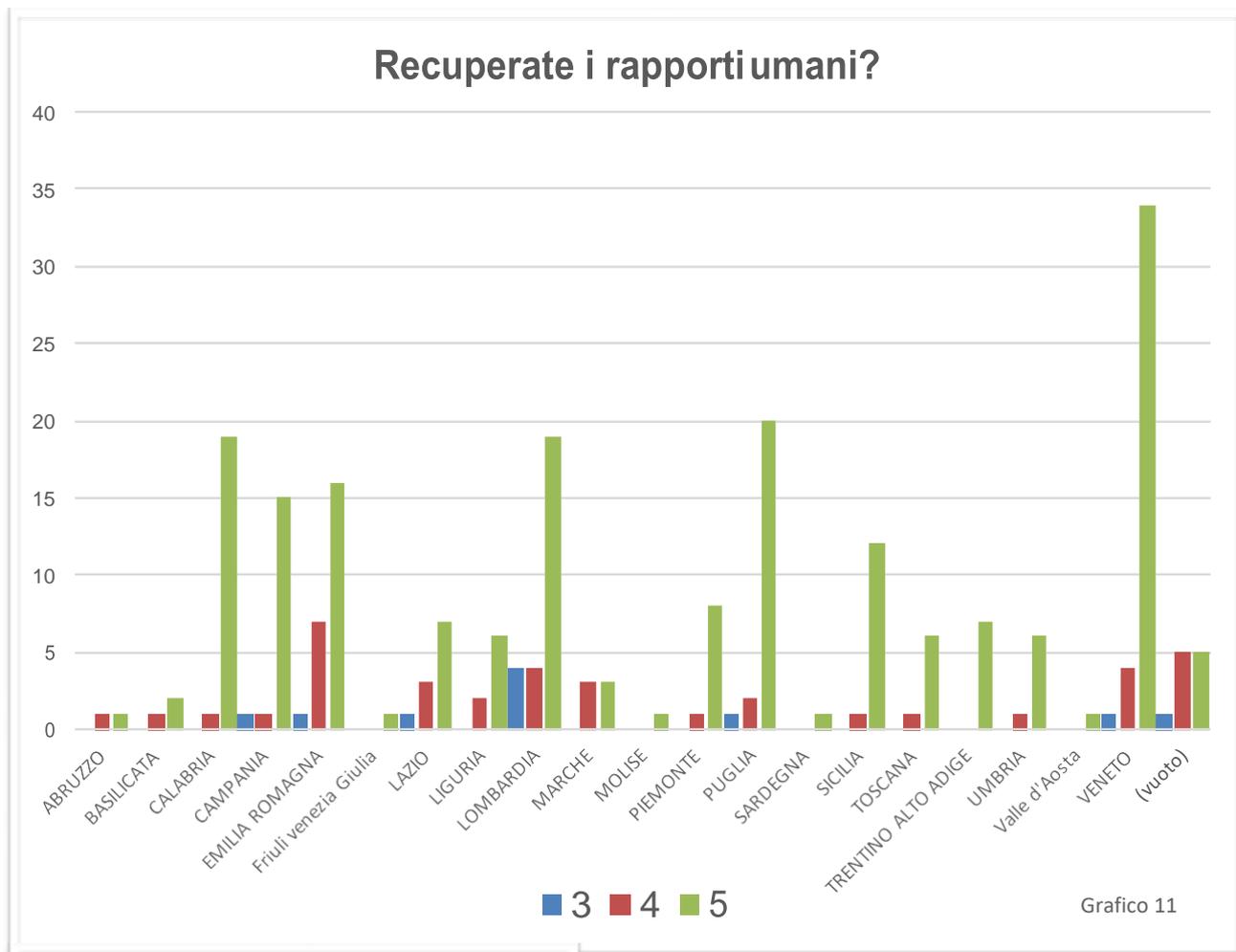
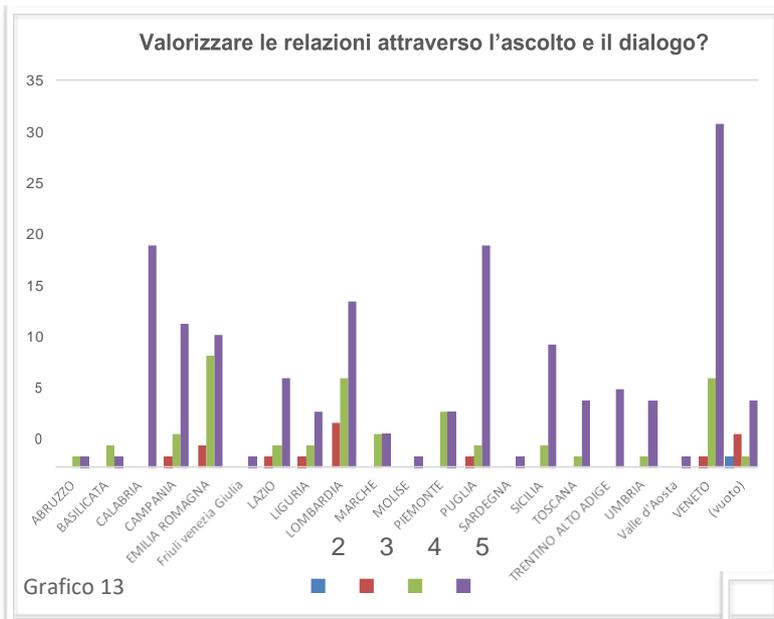


Grafico 12

Per questo abbiamo pensato di domandare alle comunità, se fosse importante recuperare i rapporti umani e quasi tutte hanno risposto con il punteggio più alto. Come si può notare dal grafico a istogramma dove le linee più evidenti sono le verdi (5), non si sono avuti riscontri in nessun questionario dei due valori più bassi, (1 e 2).

Osservando poi la torta relativa a tutta l'Italia, abbiamo ben l'80% del valore massimo seguito dal valore 4 ma ad una notevolissima distanza (16%).

Abbiamo chiesto se valorizzare le relazioni



con l'ascolto sia importante perchè pensiamo che saper ascoltare fa in modo che ogni incontro diventi un momento di crescita e di ben-essere reciproco.

Tabella 2

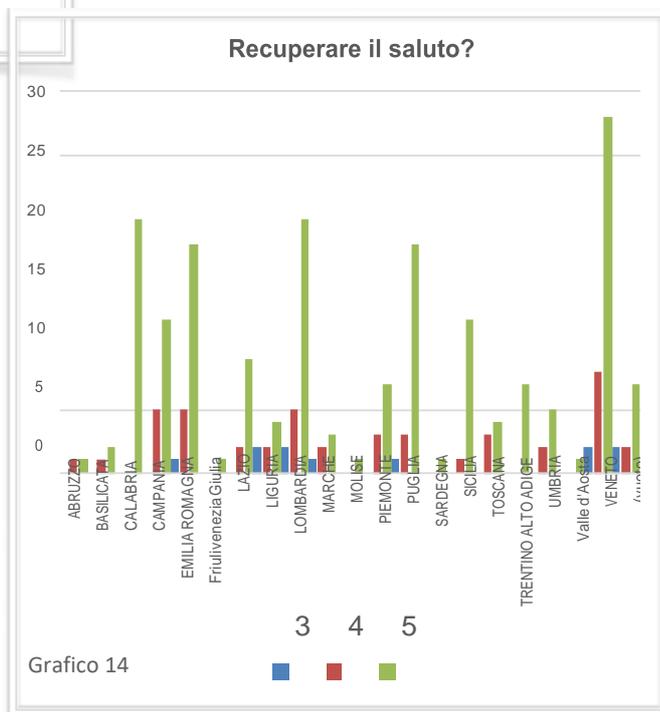
Valori	2	3	4	5
Comunità	1	14	51	174

Ben 174 comunità su 240 hanno detto che è molto importante.

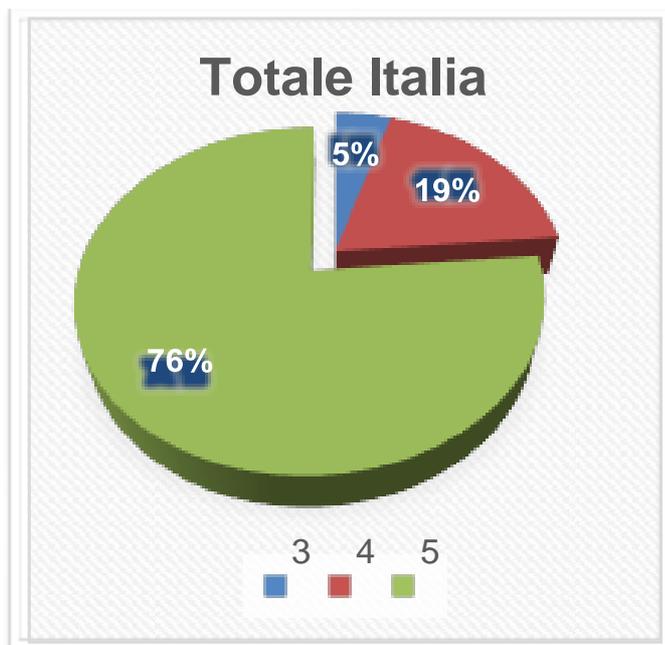
Il saluto è la relazione più semplice tra individui che non si conoscono, ma anche la manifestazione concisa e calorosa di chi si vuol bene.

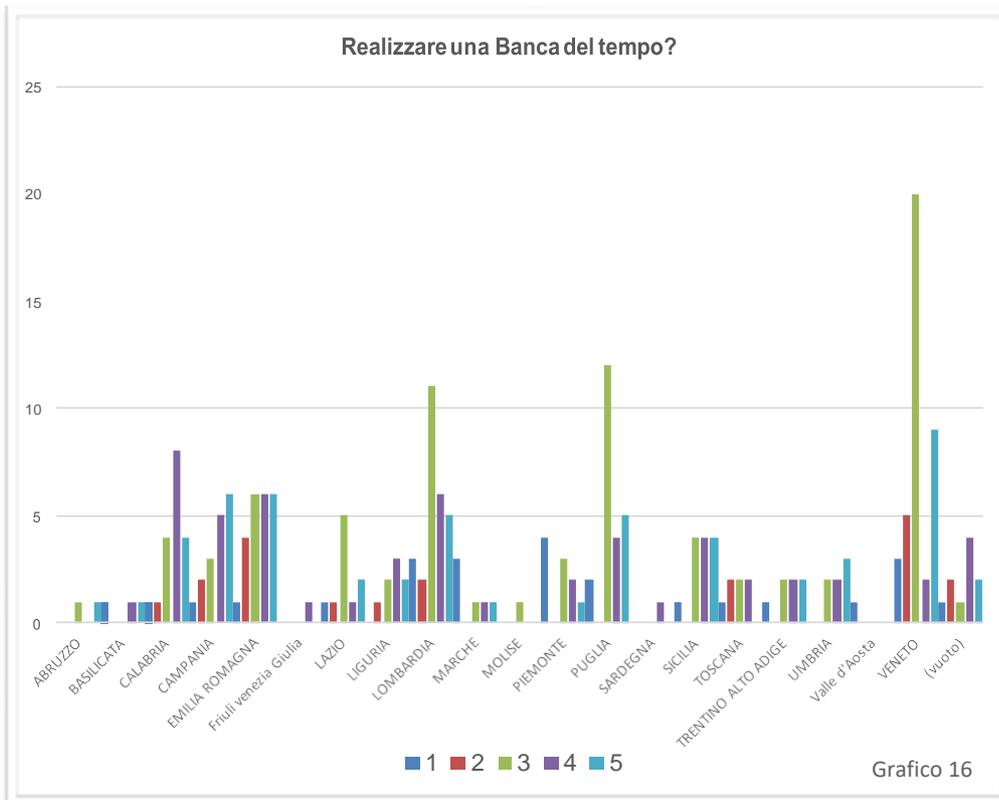
La nostra domanda pertanto era rivolta in modo da capire se recuperare il saluto era, per gli adulti scout, un valore da privilegiare.

Anche qui la risposta è evidente la linea verde (5) svetta incontrastata e gli altri due valori percepiti (3 e 4), si mantengono molto bassi.



Molto più evidente è la lettura sul totale delle comunità dove il valore massimo raggiunge il 76%.





La Banca del tempo è un sistema in cui le persone scambiano reciprocamente attività, servizi, saperi.

Sono "luoghi nei quali si recuperano le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato.

Le risposte delle nostre comunità fanno

comprendere che questo sistema è apprezzato ma non ancora molto praticato o conosciuto.

Nella tabella a fianco, si può leggere come le varie regioni hanno risposto.

Mentre nel grafico a torta sono riportati i risultati di tutti i questionari dove comunque si evince che la Banca del Tempo è ben conosciuta.

Regioni e valori	1	2	3	4	5
ABRUZZO			1		1
BASILICATA	1			1	1
CALABRIA	1	1	4	8	4
CAMPANIA	1	2	3	5	6
EMILIA ROMAGNA	1	4	6	6	6
Friuli venezia Giulia				1	
LAZIO	1	1	5	1	2
LIGURIA		1	2	3	2
LOMBARDIA	3	2	11	6	5
MARCHE	3		1	1	1
MOLISE			1		
PIEMONTE	4		3	2	1
PUGLIA	2		12	4	5
SARDEGNA				1	
SICILIA	1		4	4	4
TOSCANA	1	2	2	2	
TRENITINO ALTO ADIGE	1		2	2	2
UMBRIA			2	2	3
Valle d'Aosta	1				
VENETO	3	5	20	2	9
(vuoto)	1	2	1	4	2
Totale complessivo	25	20	80	55	54

Grafico 17

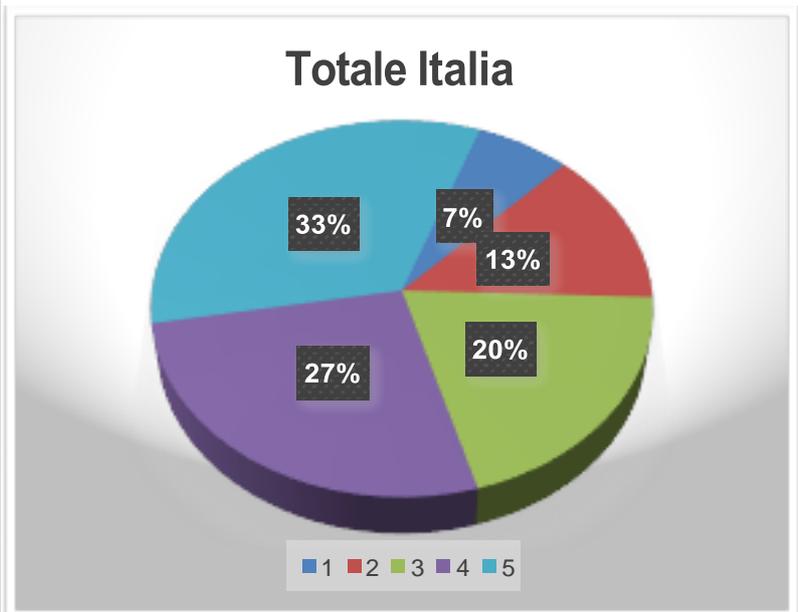


Tabella 3

Rapporto con la natura

Il questionario analizza il rapporto che le comunità hanno con il creato e con l'ambiente intorno a loro.

Abbiamo chiesto se ritengono importante avere cura del nostro ambiente e come era logico, la risposta "molto" è stata la più gettonata, anche se forse ci si aspettava un en plein.

Cercare di sradicare la visione utilitaristica della terra considerata

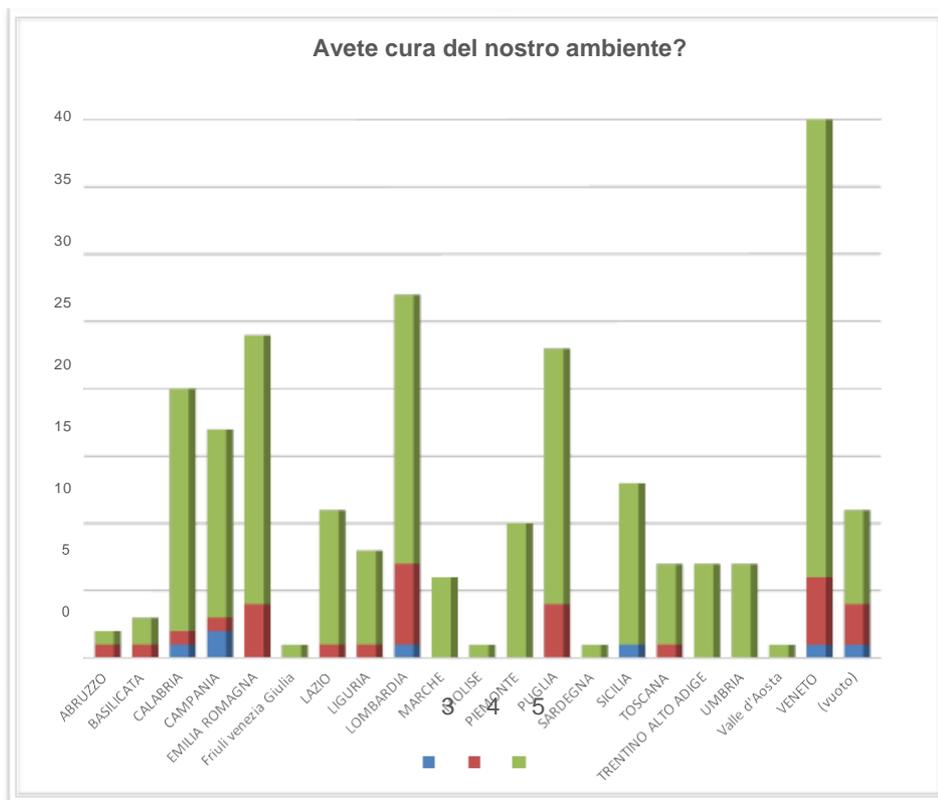


Grafico 18

solamente un oggetto e una merce non è certamente facile.

Regione e valori	3	4	5
ABRUZZO		1	1
BASILICATA		1	2
CALABRIA	1	1	18
CAMPANIA	2	1	14
EMILIA ROMAGNA		4	20
Friuli venezia Giulia			1
LAZIO		1	10
LIGURIA		1	7
LOMBARDIA	1	6	20
MARCHE			6
MOLISE			1
PIEMONTE			10
PUGLIA		4	19
SARDEGNA			1
SICILIA	1		12
TOSCANA		1	6
TRENTINO ALTO ADIGE			7
UMBRIA			7
Valle d'Aosta			1
VENETO	1	5	34
(vuoto)	1	3	7
Totale complessivo	7	29	204

Grafico 19

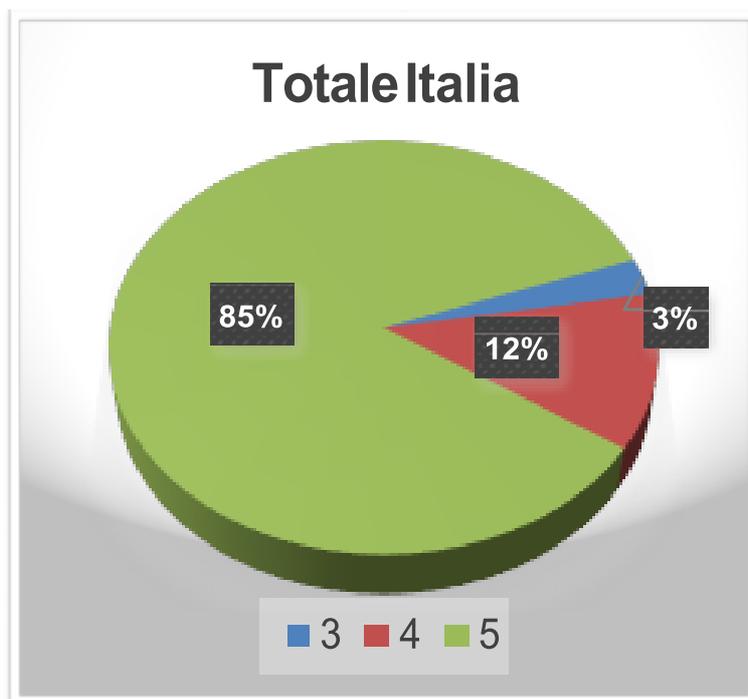


Tabella 4

L'uso dell'acqua in bottiglia sta diventando sempre più frequente. Siamo diventati il popolo che beve più acqua minerale del pianeta.

Molti di noi sono convinti che che l'acqua del rubinetto non è bevibile, mentre in realtà è molto potabile.

Abbiamo quindi chiesto se nelle nostre comunità c'è l'abitudine di bere l'acqua del rubinetto.

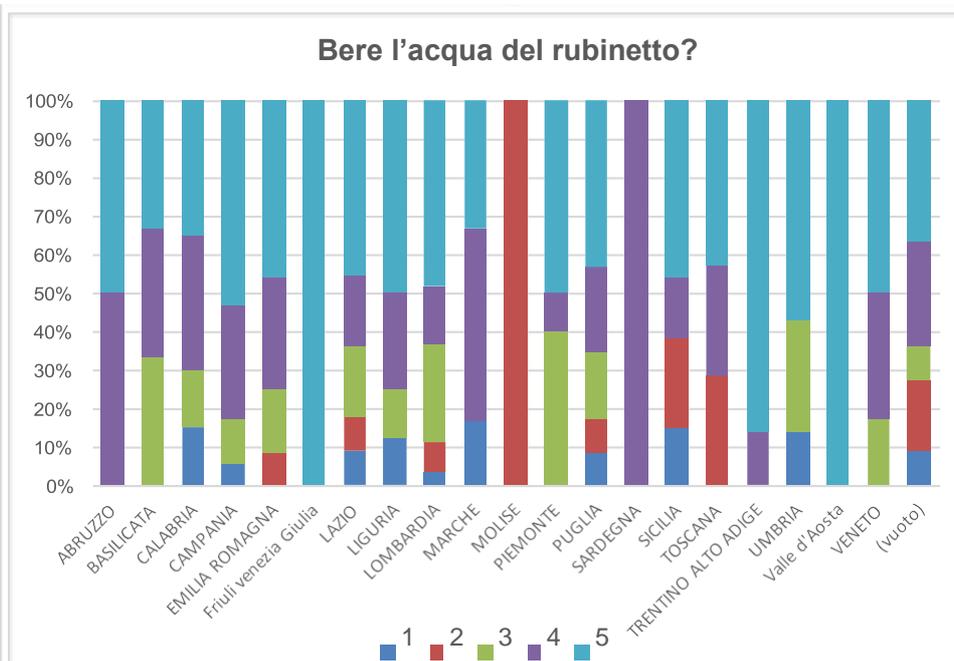


Grafico 20

Regione e valori	1	2	3	4	5
ABRUZZO				1	1
BASILICATA			1	1	1
CALABRIA	3		3	7	7
CAMPANIA	1		2	5	9
EMILIA ROMAGNA		2	4	7	11
Friuli venezia Giulia					1
LAZIO	1	1	2	2	5
LIGURIA	1		1	2	4
LOMBARDIA	1	2	7	4	13
MARCHE	1			3	2
MOLISE		1			
PIEMONTE			4	1	5
PUGLIA	2	2	4	5	10
SARDEGNA				1	
SICILIA	2	3		2	6
TOSCANA		2		2	3
TRENTO ALTO ADIGE				1	6
UMBRIA	1		2		4
Valle d'Aosta					1
VENETO			7	13	20
(vuoto)	1	2	1	3	4
Totale complessivo	14	15	38	60	113

Dalla tabella si può notare che questa abitudine è ben radicata, infatti i massimi valori registrati partono da 3 sino a 5.

Esiste ancora una percentuale di comunità pari all'11% che non sono propensi ad effettuare questa pratica.

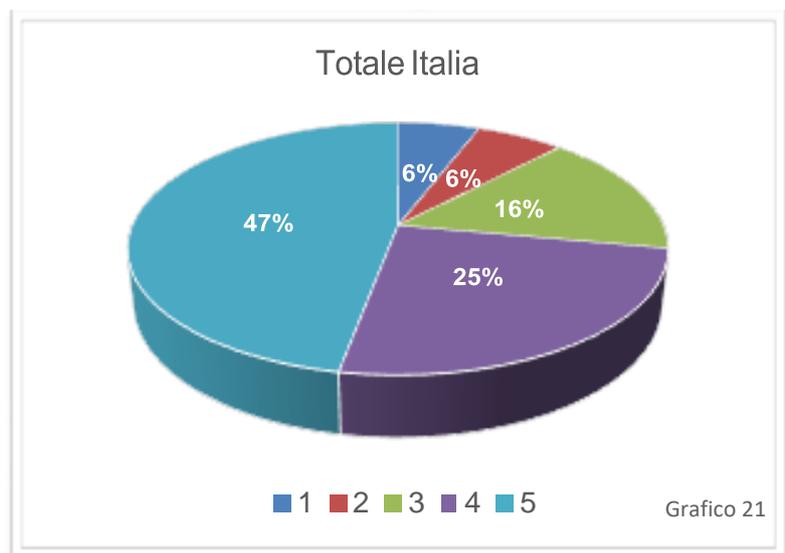


Grafico 21

Mettete in moto i... piedi, ovvero camminate e usate meno l'automobile?

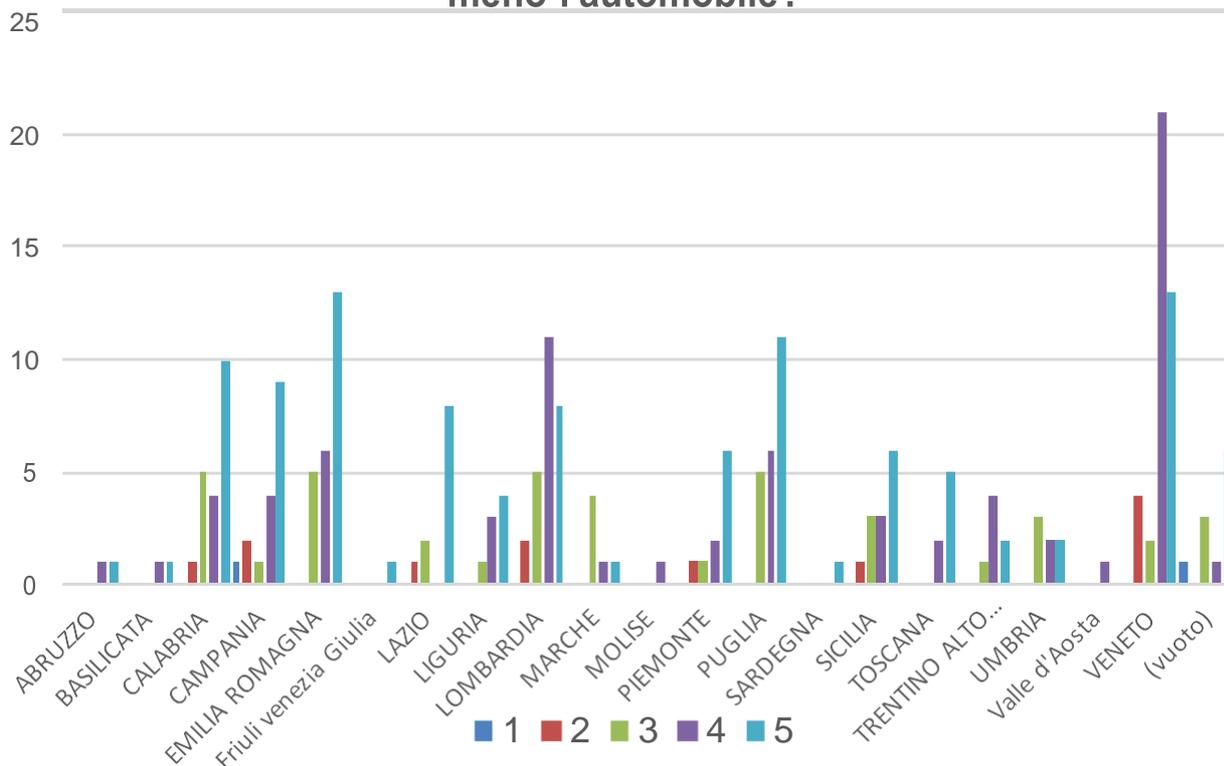


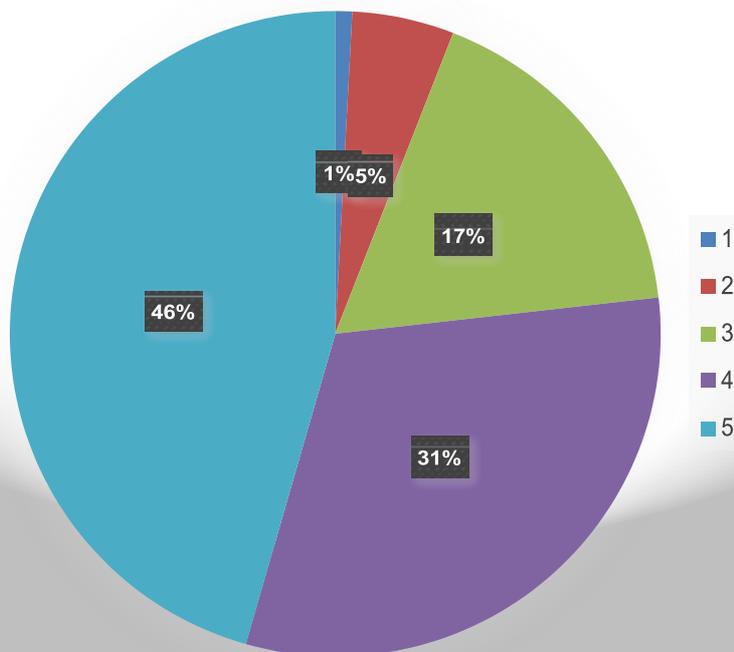
Grafico 22

Ridurre il consumo energetico, la congestione e l'inquinamento è diventato sempre più importante per la salvaguardia del nostro ambiente.

Occorre usare i mezzi collettivi/pubblici (che devono però essere poco inquinanti) o sistemi non motorizzati (bicicletta e piedi).

Le nostre comunità sembrano essere molto attente a queste problematiche, infatti ben il 77% dice di utilizzare "i piedi" e se aggiungiamo anche coloro che li utilizzano spesso arriviamo ad una percentuale del 94%.

Totale Italia



L'ultima domanda di questo set è rivolta a conoscere l'attenzione che le nostre comunità hanno verso il risparmio energetico.

La risposta è notevolmente positiva, infatti il totale dei SI è dell'87%.

Inoltre abbiamo chiesto come effettuano nelle loro case il risparmio energetico.

La maggioranza delle risposte è relativa all'utilizzo delle lampadine a basso consumo energetico, come quelle a

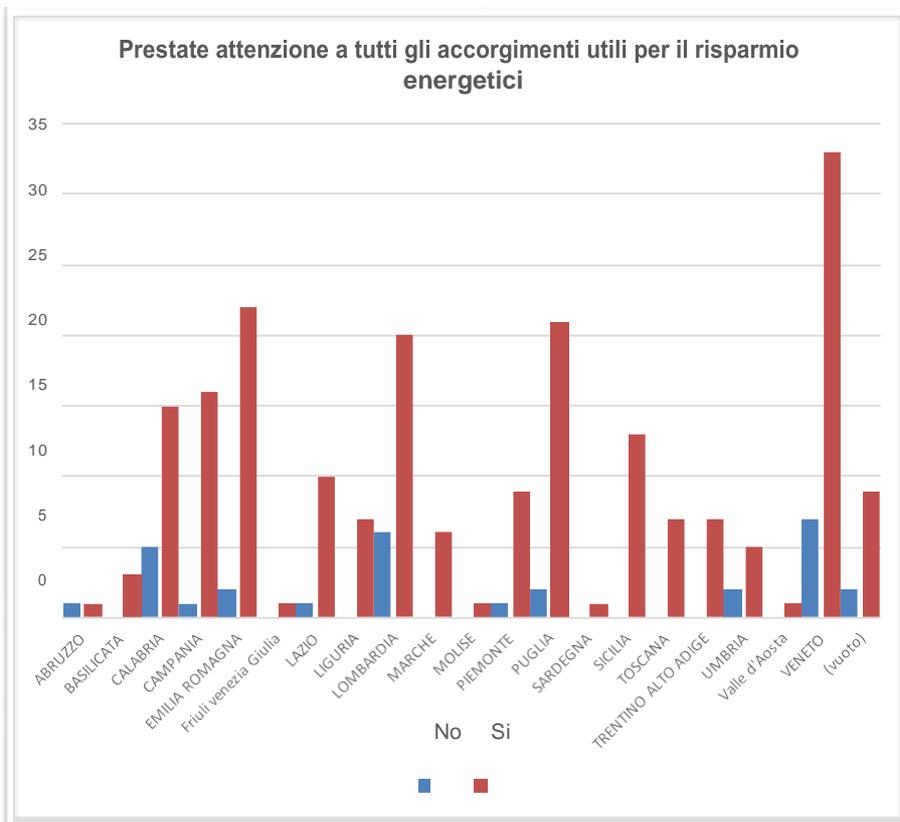
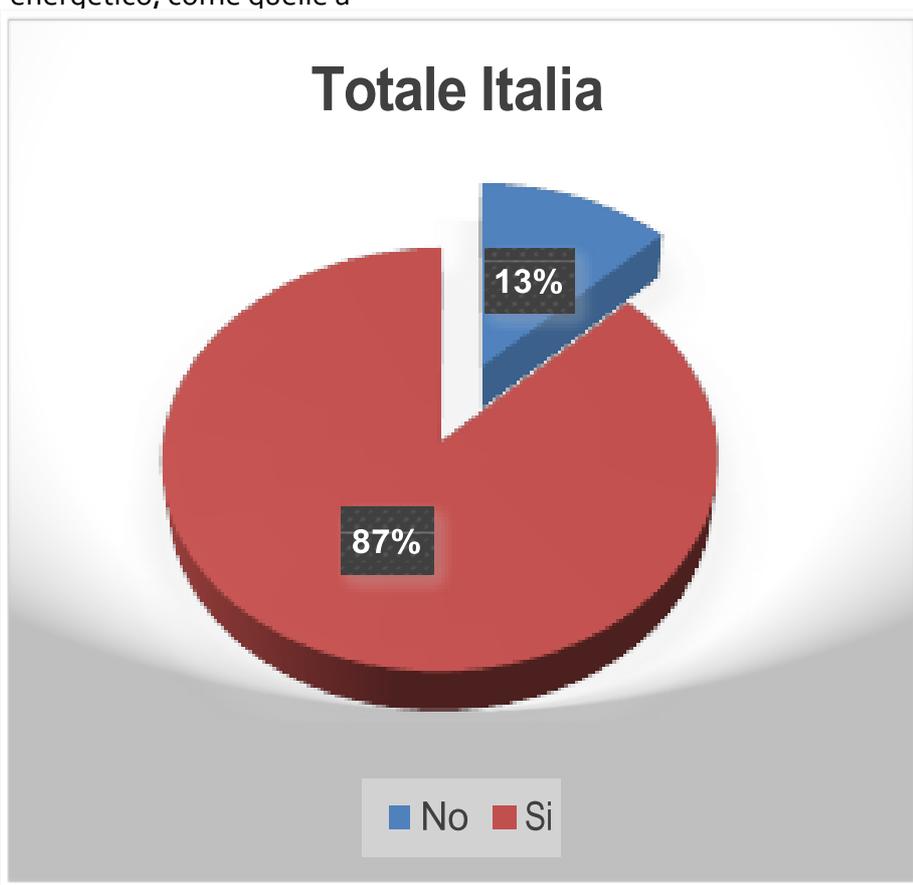


Grafico 24



Molte sono le comunità che utilizzano anche i pannelli solari e le fasce orarie per gli elettrodomestici come la lavatrice e asciugatrice.

Inoltre prediligono la scelta di andare a piedi o auto GPL.

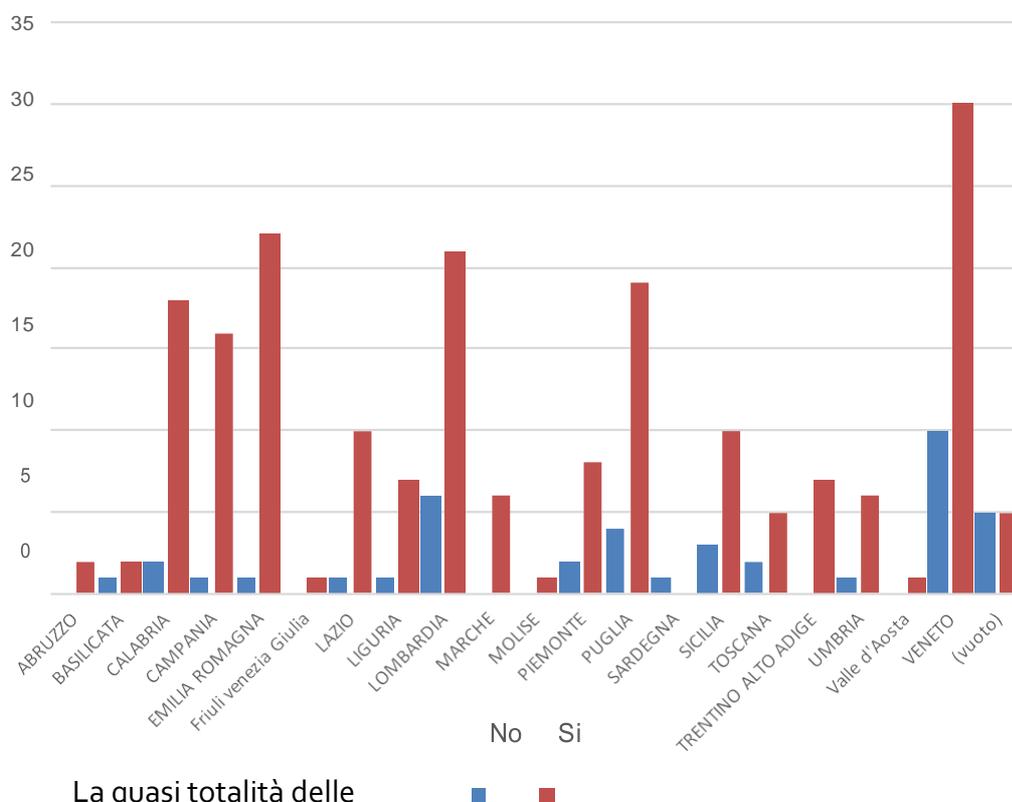
Molta attenzione è rivolta anche allo spreco dell'acqua e pertanto rivolgono attenzione alla chiusura dei rubinetti durante i lavaggi quotidiani e applicano i rompimento

ai rubinetti di casa

Grafico 25

Rapporto con la Mondialità

Svolgete attività concrete diservizio verso il prossimo (non abbienti, immigrati, ecc)



Per ultimo abbiamo analizzato i rapporti che le comunità hanno con il prossimo, che possono essere sia coloro che vengono da Paesi poveri e sia i poveri "locali" come coloro che hanno perso il lavoro o gli anziani.

Grafico 25

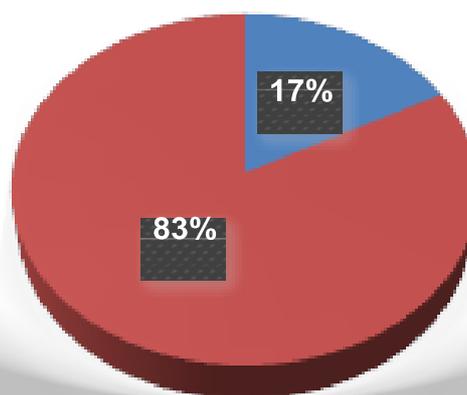
La quasi totalità delle comunità ha risposto che interviene in situazioni di sostegno verso gli ultimi, aderendo alle proposte della Caritas, sia a livello parrocchiale che cittadino.

Sono molto frequenti anche le collaborazioni con le mense e nella raccolta dei prodotti alimentari da distribuire ai più bisognosi.

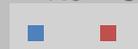
Dobbiamo prendere atto che al momento servizi rivolti in particolare agli immigrati, sono poche e alcune volte poco strutturate.

Grafico 26

Totale Italia



No Si



Le iniziative rivolte alla partecipazione di eventi sul dialogo interreligioso, non sembrano essere molto frequenti.

Si può notare che le risposte affermative sono di poco superiori a quelle negative.

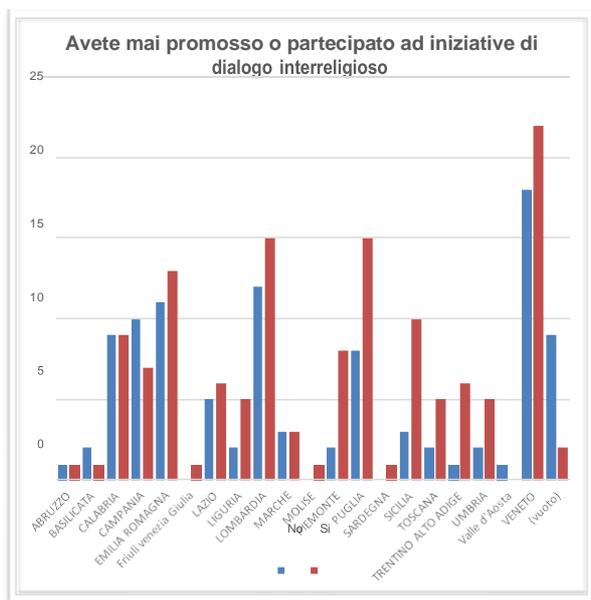


Grafico 27

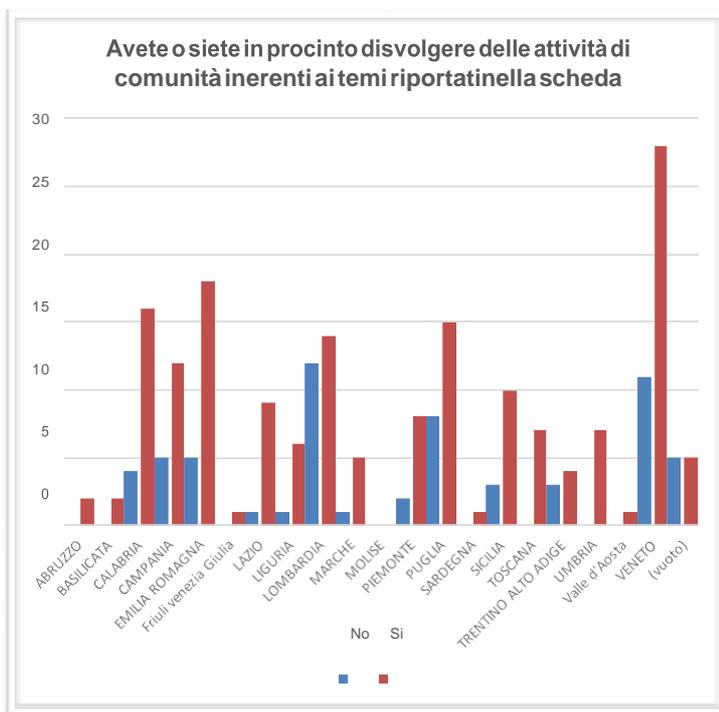
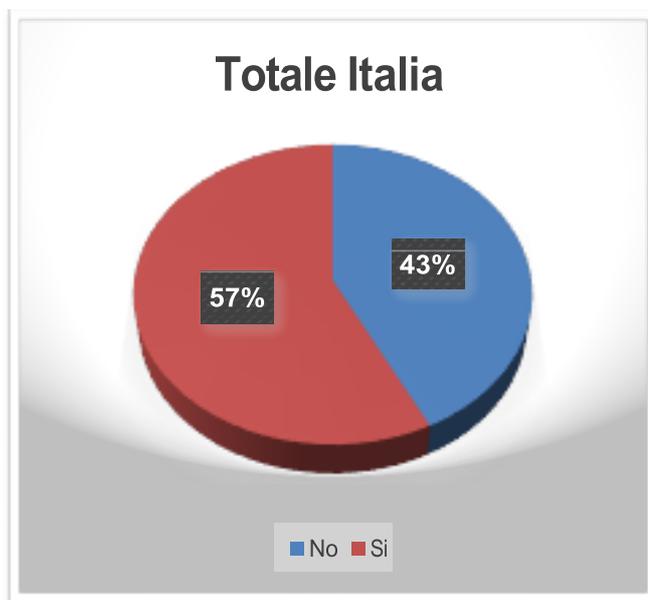


Grafico 29

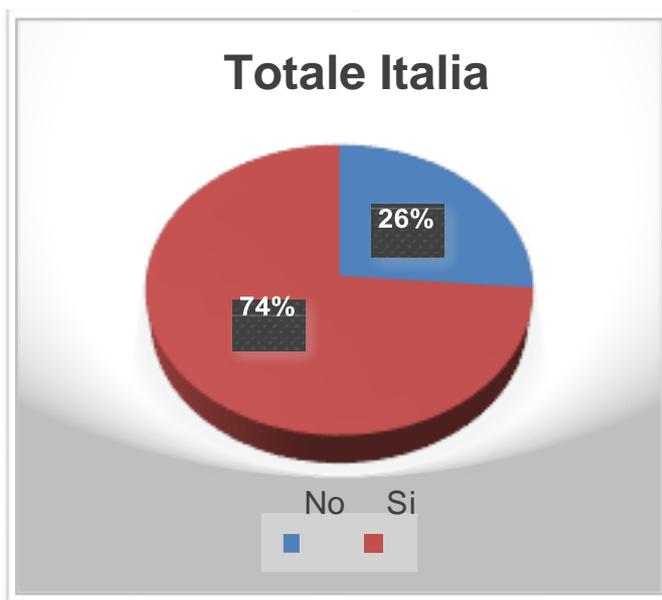


Grafico 30

Per concludere si è domandato se ci sono iniziative prossime che le comunità intendono intraprendere sui temi che sono stati trattati nel questionario.

La risposta è stata molto positiva per quasi due terzi delle comunità.

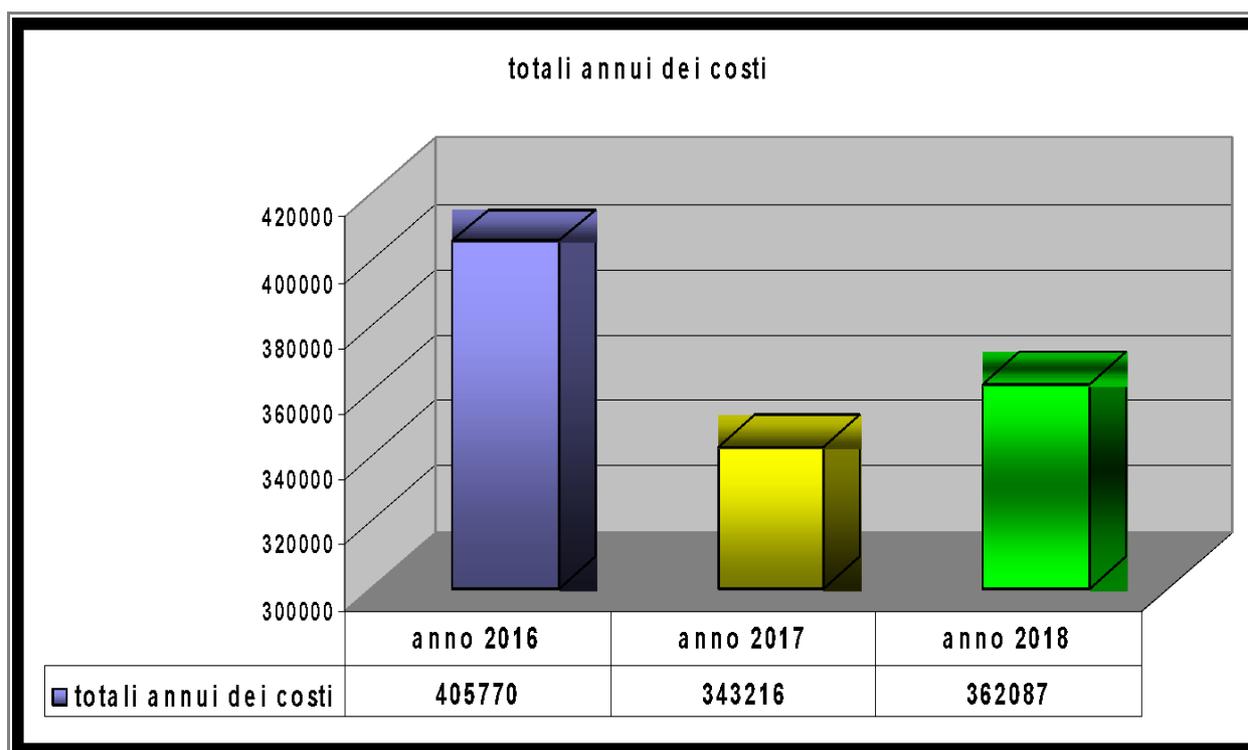
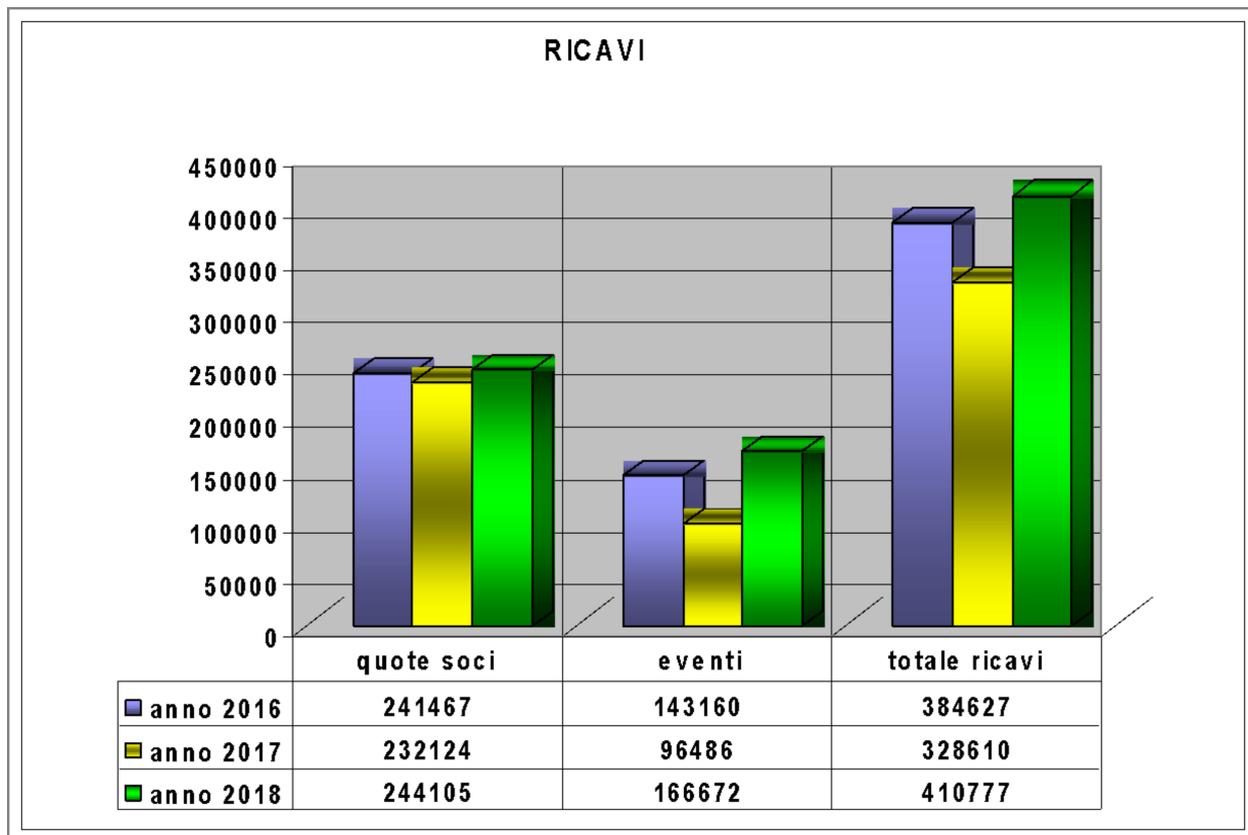
Molte comunità sono orientate a realizzare incontri interreligiosi, per conoscere la diversità e accogliere gli immigrati cercando di farli inserire nel tessuto sociale del loro territorio.

Altre pensano di svolgere attività rivolte al creato, come uscite nella natura e pulizia di luoghi.

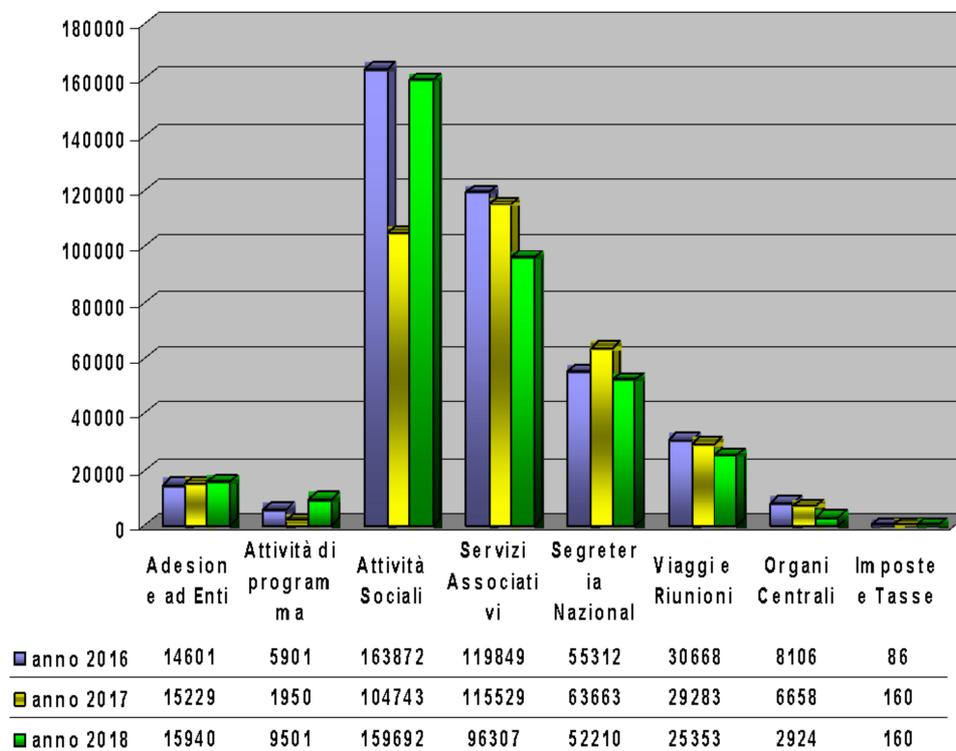
Lorena Accollettati

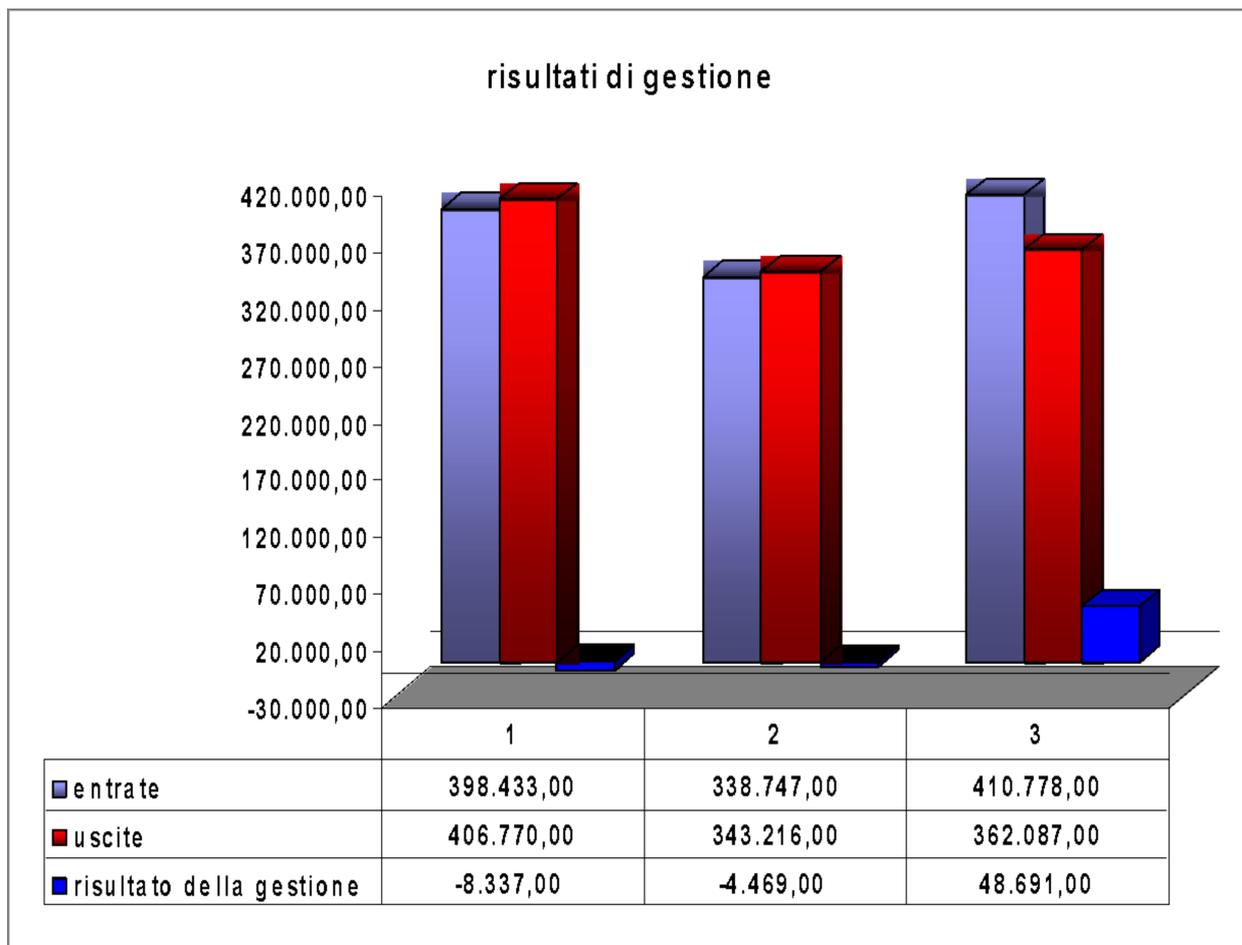
Coordinatrice Gruppo⁴ del Consiglio Nazionale

5.bilancio 2019



Descrizione dei Costi





Analisi del Contributo dei volontari del MASCI

Come è noto le Associazioni “no profit” per lo svolgimento delle loro attività, si avvalgono di prestazioni di lavoro volontario e gratuito da parte dei propri soci.

Nello svolgimento delle attività associative da parte degli Enti “no profit”, tra i quali possiamo legittimamente annoverare il MASCI, il ruolo dei volontari riveste una fondamentale funzione di contributo alla crescita economica del valore sociale generato da tale apporto.

La rilevanza che negli Enti “no profit” assume l’attività di volontariato rende quasi necessario l’inserimento nel Bilancio Sociale di informazioni specifiche di tale fenomeno. Al fine di una valutazione economica del valore sociale generato, si rende opportuno valorizzare le ore di lavoro prestato da tutti i volontari in base alle remunerazioni equivalenti acquisite a prezzo di mercato ovvero a tariffe professionali o sindacali.

Nei limiti propri di tale procedimento di stima, abbiamo proceduto ad individuare, per gli organi istituzionali centrali, il numero delle ore di lavoro prestate gratuitamente da ogni singolo componente, mediante uno specifico questionario, reperito direttamente ovvero telefonicamente e quindi proceduto ad una valorizzazione economica in base alle tariffe del

CCNL settore Terziario – Servizi- Confcommercio Tabella costo del lavoro dal 01 / 03 / 2018
 livello 1° e 2° pari rispettivamente a € 25,89 ora e a €23,21 ora

Si precisa che per le ore prestate dai componenti del Consiglio Nazionale e del Comitato Esecutivo, si è proceduto ad una elaborazione campionaria abbastanza significativa (riportata nei nostri fogli di lavoro) e che la valorizzazione economica totale del contributo dei volontari dei componenti degli Organi centrali ammonta a €, come riportato nella seguente tabella.

ANALISI CONTRIBUTI VOLONTARI C.N. + C.E.

Soggetti	N	Totale ore lavorate	Tariffe	Importi
Presidente Nazionale	1	2.160	25,89	55.922
Segretario Nazionale	1	1.800	€ 25,89	46.602
Consiglieri eletti	10	7.148	€ 25,89	185.061
Consiglieri Segretari Regionali	20	9.470	€ 25,89	245.178
Amministratore	1	1.520	€ 25,89	39.352
Direttore Rivista S.A.	1	1.412	€ 25,89	36.556
Web master	1	1.300	€ 25,89	33.675
Segretario Internazionale	1	900	€ 25,89	23.301
Pattuglia Formazione		12960	€ 23,21	300.801
Pattuglia Comunicazione		314	€ 23,21	7.287
Pattuglia Sviluppo		300	€ 23,21	6.963
Pattuglia Pace		120	€ 23,21	2.785
Revisori	3	110	€ 25,89	2.627
Comitato Esecutivo	9	1183	€ 25,89	5.618
Responsabile di Sede	1	1.080	€ 25,89	27.961

Mentre per quanto riguarda il contributo di lavoro prestato dagli associati delle 408 Comunità del MASCI, dislocati nel territorio nazionale, abbiamo mantenuto la logica del campionamento già precedentemente utilizzato per l'analisi dei dati della rilevazione 2015 ed che è stato considerato un campione molto rappresentativo, con 38 Comunità distribuite nelle 20 regioni ed equamente distinte in città di maggiore dimensione e paesi più piccoli. (circa il 10% dell'universo dei campioni) . Abbiamo proceduto anche questa volta attraverso un rilevazione telefonica a rideterminare i servizi e i tempi utilizzati dalle Comunità e che nella sostanza possono essere considerati sovrapponibili alla precedente rilevazione.

Sembra pleonastico ribadire che i servizi che le singole comunità svolgono sia sempre a titolo gratuito, e che esso viene svolto normalmente nel territorio di appartenenza.

Infine, è stato utilizzato lo stesso valore economico determinato sulla base della rilevazione precedente, in considerazione della conferma sostanziale delle attività , delle professionalità impegnate e delle ore lavorate nei singoli servizi e riparametrate al nuovo costo orario lo stesso risulta essere pari a € 42,593

Lo stesso importo è stato moltiplicato per il numero delle Comunità del MASCI oggi 408 , così rideterminando la valutazione economica del contributo dei volontari di tutte le Comunità del MASCI pari a € **17.378.054**

Pertanto il contributo alla crescita economica del Valore Sociale generato da tutti gli AS del MASCI ammonta a € **984.052** secondo il seguente prospetto:

valore dei contributi degli Organi Centrali	€	984.052
valore dei contributi delle Comunità	€	17.378.054
Totale complessivo	€	18.362.106

Il volontariato rappresenta il “ modello fondamentale “ dell’azione dell’individuo che gratuitamente e spontaneamente offre proprie prestazioni a favore di altri individui o della collettività ; esso costituisce la più diretta realizzazione del principio di solidarietà sociale “ posto dalla Costituzione tra i valori fondanti dell’ordinamento giuridico “

Sentenza N.75 / 92 Corte Costituzionale

In redazione Maurizio Cipolloni Amministratore